



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B - 20154 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157 – R.E.A. di Milano n. 829530

Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

 **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente

MASCETTI ANDREA

Consiglieri

AGLIARDI DORINO MARIO
LOMBARDI MAURIZIO LEONARDO
RONCALLI ELISABETTA MARIA
SPERANZA SARA ANITA

 **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente

TUSCANO ANTONIO LIBERATO

Sindaci

BELOTTI LUCA
MOLINARI MARGHERITA

 **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale

RALLO GIOVANNI

 **SOCIETÀ DI REVISIONE**

AUDIREVI S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Il quadro macroeconomico	7
2. L'attività svolta nel 2023	18
3. Sintesi dei risultati 2023.....	30
4. Altre informazioni.....	34
5. Le partecipazioni societarie	37
6. Dati relativi alle società controllate	38
7. Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate	38
8. Le risorse umane e l'organizzazione	38
9. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	39
10. Evoluzione prevedibile dalla gestione.....	40
11. Proposta di ripartizione dell'utile	40
SCHEMI DI BILANCIO	42
Stato Patrimoniale.....	43
Conto Economico	44
Prospetto della Redditività Complessiva	45
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	46
Rendiconto Finanziario	48
NOTA INTEGRATIVA	49
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)	50
Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	51
Sezione 2: Principi generali di redazione	53
Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	55
Sezione 4: Altri aspetti	55
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO).....	57
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	86

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi.....	87
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	87
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo.....	87
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE).....	88
Informativa di natura qualitativa.....	89
Informativa di natura quantitativa.....	90
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT / LOSS”).....	92
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO).....	94
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide.....	95
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico.....	95
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva	96
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	99
Sezione 7 – Partecipazioni.....	101
Sezione 8 – Attività Materiali.....	101
Sezione 9 – Attività Immateriali.....	104
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.....	105
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	108
Sezione 12 – Altre Attività.....	109
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO).....	110
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	111
Sezione 6 – Passività fiscali.....	112
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione.....	112
Sezione 8 – Altre Passività.....	112

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	113
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri (Voce 100).....	114
Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170)	117
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
Sezione 1 – Interessi	122
Sezione 2 – Commissioni.....	123
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	126
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	126
Sezione 8 – Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito	127
Sezione 10 – Spese Amministrative.....	129
Sezione 11 – Accantonamenti netti per rischi e oneri.....	131
Sezione 12 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali.....	131
Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	132
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione	132
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	133
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.....	134
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	135
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	136
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	151
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	171
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	178
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	179

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2023 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 7.984.119. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 477.514. Il bilancio di esercizio che si presenta è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022 integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "Gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

1. IL QUADRO MACROECONOMICO

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2023

Sulla base dei più recenti dati pubblicati da Banca d'Italia¹, le stime relative al PIL mondiale evidenzerebbero che la crescita globale nel 2023 si attesterebbe al 2,9%, dopo un 2022 al 3,3% (e l'exploit 2021, in recupero dei livelli pre-pandemici, al 5,9%); a livello nazionale, l'effetto si differenzia per Paese e per area: mentre il 2023 per il Regno Unito rileva un crollo dei livelli dell'anno precedente (da 4,3% a 0,5%), per Stati Uniti e Giappone il 2023 avrebbe segnato un recupero rispetto all'anno precedente. Cina e Russia avrebbero effettuato un recupero significativo nel 2023 (da 3% a 5,2% e da -2,1% a 1,3%). Quindi, negli Stati Uniti si evidenzia un indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita sarebbe rimasta ancora al di sotto dei valori pre-pandemici.

La riduzione dell'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito ha indotto sia la Federal Reserve sia la Bank of England a mantenere invariati i tassi di riferimento, e permanere in politica monetaria restrittiva fino al raggiungimento dei rispettivi obiettivi di riduzione dell'inflazione. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha portato ad un allentamento delle condizioni di tasso sui mercati finanziari internazionali.

¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1 / 2024 Gennaio.

Crescita del PIL e del commercio mondiale e scenari macroeconomici (%)				
Previsioni				
	2020	2021	2022	2023
Mondo	-3,4	5,9	3,1	2,2
Paesi avanzati				
Area dell'euro	-6,4	5,3	3,3	0,5
Giappone	-4,5	2,1	1,6	1,8
Regno Unito	-9,7	7,6	4,4	-0,4
Stati Uniti	-3,4	5,9	1,8	0,5
Paesi emergenti				
Brasile	-3,9	5	2,8	1,2
Cina	2,2	8,1	3	4,6
India	-7,3	8,3	6,6	5,7
Russia	-3	4,8	-5,5	-4,5
Commercio mondiale	-8,4	11,2	5,6	1,7

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 - 2024

1.2. L'Unione Europea

Nel 2023, nell'area dell'euro, è proseguita la stagnazione, a causa della minore domanda interna ed estera. La debolezza di manifatturiero e costruzioni si sarebbe trasmessa anche ai servizi, pur continuando la crescita dell'occupazione. L'inflazione, nell'ultima parte dell'anno, è stata inferiore alle previsioni. Nell'ultimo trimestre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, valutando che siano sufficienti, ove mantenuti per un periodo adeguato, a perseguire l'obiettivo dell'inflazione al 2%. Il costo dei finanziamenti a famiglie e imprese continua a risentire dei precedenti rialzi dei tassi, abbattendo in modo sensibile la richiesta di credito.

I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi (spread BTP - BUND).

A dicembre 2023 il Consiglio della UE ha raggiunto un accordo sulla riforma del Patto di stabilità e crescita in base a quanto proposto precedentemente dalla Commissione europea: centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Sono comunque stati previsti ulteriori criteri

numerici, uguali per tutti i membri, a vincolo del debito e del disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati per finalizzare il testo normativo.

1.3. I mercati finanziari internazionali

Nel trimestre appena concluso i tassi IRS in euro hanno registrato una sensibile contrazione su tutta la curva, chiudendo in restringimento il confronto sull'intero anno; i tassi restano più alti a breve che a medio/lungo termine, ma l'andamento non è più necessariamente pre-recessivo. Non si registrano invece variazioni trimestrali significative sulla curva Euribor, a parte una diminuzione del *tenor* a sei mesi. Sull'intero anno si confermano gli aumenti generalizzati di rendimento. Sul mercato azionario si rilevano performance trimestrali positive sui principali indici, e il 2023 si chiude con performance annuali a due cifre (ad eccezione di Hong Kong). Sul mercato dei cambi si evidenzia un lieve rafforzamento nell'ultimo trimestre 2023 dell'euro sul dollaro statunitense, meno marcato o assente invece nel confronto con le altre valute.

Dopo l'aumento dei rendimenti registrato dal 2022, i titoli governativi italiani hanno chiuso l'ultimo trimestre in restringimento, scontando fattori positivi come le ultime conferme dei giudizi sul debito italiano (S&P: BBB, Fitch: BBB, Moody's: Baa3) ed aspettative di prossimi tagli dei tassi BCE. Il confronto sull'anno riflette tale dinamica, evidenziando la correlazione per cui il restringimento risulta più marcato ove la duration del titolo è maggiore.

Principali rendimenti obbligazionari a 10Y				Rendimenti obbligazionari Italia			
	dic 2023	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)		dic 2023	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)
Italy 10 Year	3,69%	-101	-110	Italy 2 Year	2,98%	-24	-104
Spain 10 Year	2,98%	-67	-96	Italy 5 Year	3,06%	-93	-115
Germany 10 Year	2,03%	-53	-81	Italy 6 Year	3,18%	-89	-113
UK 10 Year	3,53%	-13	-91	Italy 10 Year	3,69%	-101	-110
US 10 Year	3,87%	-1	-71	Spread BTP-Bund	166	-45	-26

Mercati azionari				Principali valute			
	dic 2023	Variazione YTD %	Variazione trim. %		dic 2023	Variazione YTD %	Variazione trim. %
Ftse Mib Index	30.352	28,03%	7,47%	Euro/Us Dollar	1,10	3,12%	4,41%
Euro Stoxx 50 Index	4.093	12,09%	4,43%	Euro/British Pound	0,87	-1,99%	0,03%
S&P 500 Index	4.770	24,23%	11,24%	Euro/Japanese Yen	155,63	10,93%	-1,43%
HK Hang Seng Index	17.047	-13,82%	-4,28%	Euro/Swiss Franc	0,93	-6,15%	-3,99%
Nikkei 225	33.464	28,24%	5,04%	US Dollar/Yuan	7,13	2,92%	-2,33%

Tassi EU				Tassi USA			
	dic 2023	Variazione YTD (dps)	Variazione trim. (bps)		dic 2023	Variazione YTD (bpP)	Variazione trim. (bps)
IRS 2Y EUR	2,79%	-60	-101	IRS 2Y USD	4,35%	-35	-90
IRS 5Y EUR	2,43%	-80	-97	IRS 5Y USD	3,81%	-21	-83
IRS 10Y EUR	2,49%	-70	-90	IRS 10Y USD	3,75%	-8	-78

Altro				Tassi Euribor			
	dic 2023	Variazione YTD %/ bps	Variazione trim. %/ bps		dic 2023	Variazione YTD	Variazione trim.
MXEU Index	160,64	12,73%	6,11%	Euribor 1M	3,85%	+197	-
Italy YoY inflation	0,60%	-1.103	-480	Euribor 3M	3,91%	+178	-4
				Euribor 6M	3,86%	+117	-27

Ns elaborazione su dati Refinitiv – 12/2023

Dopo il picco di fine 2022, oltre l'11%, l'inflazione ha registrato via via valori più contenuti fino all'ultima rilevazione, dato finale del 16 gennaio, con un ritracciamento a 0,60% (riferito alla situazione italiana). A fine 2023, l'inflazione rilevata negli ultimi 3/5 anni, ha causato l'incremento del prezzo del paniere ISTAT di riferimento (che include anche fattori esogeni correlati ai prezzi dell'energia) di oltre il 16%, sia considerando come base di partenza il 2018 pre-covid sia il 2020 post-covid.



Fonte: Ns elaborazione da dati Refinitiv, ISTAT – 12/2023

I tassi Euribor dopo aver raggiunto i loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro a inizio 2022, a inizio 2023 hanno segnato un ritorno in territorio positivo, frutto di una marcata inversione di tendenza, e a fine anno hanno doppiato i livelli dell'anno precedente.

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

Euribor 1 mese							
2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
-0,37%	-0,37%	-0,36%	-0,44%	-0,57%	-0,58%	1,88%	3,85%

1.4. L'economia italiana

Secondo le stime Banca d'Italia² la crescita del nostro Paese sarebbe risultata nulla a fine 2023, successivamente rivista a +0,7% dall'ISTAT, a causa del peggioramento delle condizioni del credito e del livello ancora alto dei prezzi dell'energia. I consumi sono ristagnati e gli investimenti sono diminuiti. Dopo la crescita del 2022, l'attività industriale è tornata a diminuire. Si sarebbe invece stabilizzata quella dei servizi, e cresciuta quella delle costruzioni, grazie ai precedenti incentivi fiscali.

Prodotto interno lordo e principali componenti (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2022	2023			2022
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-0,2	0,6	-0,4	0,1	3,7
Importazioni di beni e servizi	-2,1	0,2	0,7	-2,0	12,4
Domanda nazionale	-1,4	-0,3	1,1	1,8	4,3
Consumi nazionali	-1,1	0,6	-0,2	0,6	3,9
Investimenti fissi lordi	0,9	1,0	-2,0	-0,1	9,7
Variazione delle scorte	-0,7	0,4	0,9	-1,3	-0,7
Esportazione di beni e servizi	1,5	-1,4	-1,1	0,6	9,9
Esportazioni nette	1,2	-0,6	-0,7	1,0	-0,5

Fonte Bollettino economico Banca d'Italia n.1 - 2024

La spesa delle famiglie è aumentata (0,7% nel terzo trimestre), in ragione di un miglioramento del tasso di occupazione e minore peso dell'inflazione. Sono cresciuti i consumi di servizi e di beni durevoli, mentre è diminuita la spesa per beni non durevoli e semidurevoli. Si è incrementato il risparmio, (ancora oltre un punto percentuale sotto il livello pre-pandemico).

Nell'autunno sarebbero aumentate le esportazioni (0,6%). L'apporto maggiore è stato dato da meccanica e farmaceutica, seguiti dai petroliferi raffinati e la chimica, con un aumento delle vendite di beni nei mercati esterni all'area dell'euro. Le importazioni sono diminuite (-2,0% di volumi).³

² Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1 / 2024 Gennaio.

³ Con riferimento al possibile impatto della crisi militare oggi in atto nel Mar Rosso si consideri che il trasporto navale attraverso quella via di transito riguarda quasi il 16% delle importazioni italiane di beni in valore e in particolare lo scambio con la Cina (secondo mercato di approvvigionamento, dopo la Germania),

È positivo il saldo di conto corrente, a causa della riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. La posizione creditoria netta sull'estero si sarebbe rafforzata: alla fine di settembre per 122,7 miliardi di euro, pari al 6,1 per cento del PIL.

La tendenza disinflazionistica si è accentuata, coinvolgendo anche i beni industriali non energetici e i servizi. Durante il 2023 si è verificata una discesa dei prezzi sulla quale ha inciso la diminuzione di quelli dei servizi (alberghieri e ristorazione) e dei beni industriali non energetici (durevoli). L'inflazione alimentare è invece rimasta elevata (5,5%). In dicembre la crescita dei prezzi al consumo era allo 0,5% il valore più basso da gennaio del 2021. La debolezza della domanda e l'inasprimento dei criteri di offerta, collegato alla politica monetaria, incidono sui prestiti a imprese e famiglie. Il costo del credito è aumentato e si riduce la raccolta, mentre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto. Dalla fine dell'autunno, grazie all'aspettativa di un allentamento della stretta monetaria, le condizioni dei mercati finanziari italiani si sono ammorbidite e il differenziale con titoli tedeschi è diminuito significativamente. Il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale è sceso al 3,7%: si è registrata minore spesa per interessi sul debito pubblico dovuta sia alla discesa dei rendimenti a lungo termine, che ai giudizi favorevoli sul debito italiano espressi dalle principali agenzie di rating lo scorso autunno.

Nel quarto trimestre 2023 le quotazioni azionarie in Italia e nell'area dell'euro sono cresciute (rispettivamente del 10,7% e del 7,4%) e la volatilità è rimasta contenuta. I corsi del comparto bancario hanno segnato un incremento del 13,4% in Italia (del 8,1% nell'area Euro).

Secondo le informazioni disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nello stesso mese l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ha erogato la quarta rata di pagamento.

1.5. Il mercato del lavoro

Le condizioni nel mercato del lavoro sono rimaste favorevoli, e nell'ultima parte dell'anno è continuato il trend di crescita dell'occupazione, attestandosi su valori ancora inferiori a quelli del 2019 (in particolare del tempo indeterminato) ma a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione avrebbe stabilito un nuovo massimo, senza però ancora aver recuperato i

con l'Asia orientale e il Golfo Persico (materie prime energetiche). Con riferimento alle esportazioni si tratta invece di circa il 7 per cento delle merci in uscita dall'Italia.

livelli antecedenti la pandemia, e quello di disoccupazione sarebbe rimasto stabile. Nel terzo trimestre sarebbero cresciute le retribuzioni nel settore privato non agricolo e, secondo le stime, ci sarebbero margini di profitto sufficienti, in combinazione con il calo dei costi degli input produttivi, per consentire alle imprese di assorbire ulteriori costi salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

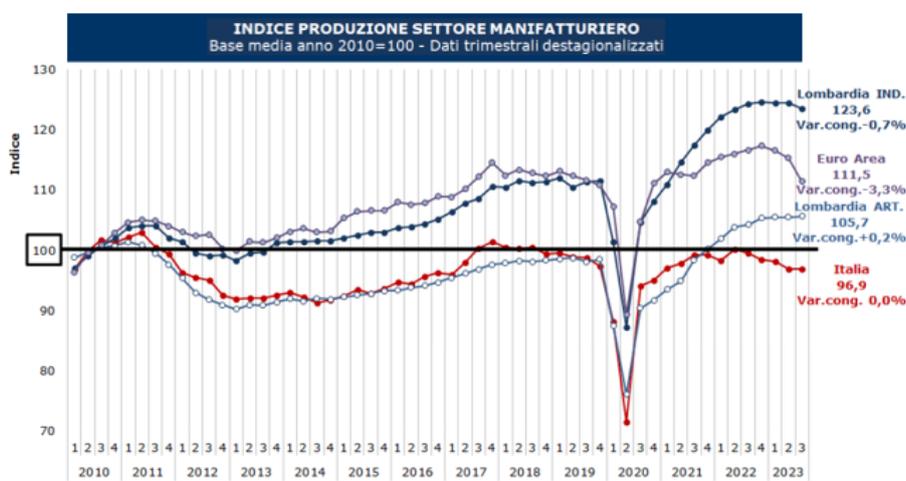
1.6. Regione Lombardia

Le evidenze raccolte da Unioncamere Lombardia⁴, indicano che nel 2023 l'economia della regione ha rallentato, principalmente a causa del ristagno della produzione industriale. Nel primo semestre si è verificato un aumento del pil dell'1,3% (3,1% nel 2022) e la crescita acquisita nell'anno è stata dello 0,6% (contro lo 0,7% a livello nazionale).

L'inflazione al consumo rimane elevata, pur diminuendo gradualmente. L'incremento dell'indice dei prezzi è sceso a settembre al 5,3%, contro l'11% di dicembre 2022. La riduzione dipenderebbe principalmente dal calo delle quotazioni internazionali dei beni energetici, quindi fattori esogeni. Il forte rallentamento dell'industria è stato causato dalla diminuzione della domanda, interna ed estera.

I servizi privati non finanziari hanno continuato a crescere ma meno che nei due anni precedenti, in particolare alloggio e ristorazione, grazie a un forte incremento della spesa turistica. L'indice della produzione rimane su livelli alti rispetto al passato, ma si contrae, curvando verso il basso dopo mesi di relativa stabilità (123,6 punti con una riduzione pari allo 0,7%). Rimane sostanzialmente stabile il dato relativo al fatturato.

⁴ Unioncamere Lombardia, L'Economia della Lombardia. Andamento del settore manifatturiero 3° trimestre 2023, Milano 20 novembre 2023



Fonte: Unioncamere Lombardia, L'Economia della Lombardia.

Andamento del settore manifatturiero 3° trimestre 2023, Milano 20 novembre 2023

I profitti delle imprese lombarde sono stati sostenuti da migliori condizioni di fornitura e aumento dei prezzi finali. I finanziamenti al settore produttivo sono calati dal secondo trimestre 2023, sia per la riduzione della domanda, sia per un'offerta divenuta più restrittiva. I tassi di insolvenza sarebbero comunque rimasti contenuti.

I consumi hanno continuato a crescere, ma con un ritmo sensibilmente inferiore al 2022, a causa dell'inflazione. I prestiti alle famiglie si sono ridimensionati nel primo semestre dell'anno, e si sono fermati nei mesi estivi (mutui per l'acquisto di abitazioni). Il credito al consumo ha invece continuato a crescere come nel 2022. Proseguono le attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la messa a bando di circa il 37 per cento delle risorse che necessitano di una gara di appalto sul territorio lombardo. Complessivamente, gli importi del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) finora assegnati a soggetti pubblici per interventi da realizzare in regione sono pari a circa 13,8 miliardi di euro.

1.7. Mercato del credito

Secondo l'analisi di Banca d'Italia il tasso di crescita del credito alle imprese sarebbe calato del 6% nel periodo da settembre 2022 a settembre 2023 (-8,5 miliardi di euro) sia con riferimento alla spesa per investimenti che al capitale circolante. La contrazione deriverebbe innanzitutto da un calo della domanda e secondariamente da condizioni più restrittive. I tassi di interesse mediamente applicati sui prestiti connessi con le esigenze di liquidità nel primo semestre del 2023 sarebbero cresciuti al 5,4% (+1,6%), quelli destinati agli investimenti al 6,0% (+1,5%).

L'incidenza dei prestiti a tasso fisso sul totale delle erogazioni con finalità di investimento ha corrisposto al 13,7% (27,3% nel 2019). Il 25% del credito alle imprese a metà 2023 era assistito da una garanzia reale (34% alla fine del 2019). I finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche erano pari al 16% (3% a dicembre del 2019). Il 12% dei prestiti (13% nel 2019) beneficiava di garanzie personali rilasciate da altri operatori.

Il tasso di deterioramento del credito è lievemente cresciuto (all'1,5% a giugno, dall'1,3 della fine del 2022), in particolare con riferimento all'industria. A giugno, la quota dei crediti deteriorati lordi sul totale dei finanziamenti era pari al 4,1%. Al netto delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, le incidenze dei prestiti deteriorati e di quelli in sofferenza risultavano pari al 2,1 e allo 0,5%, rispettivamente.

Nei primi nove mesi del 2023 i collocamenti di titoli di debito sono stati pari a 21,6 miliardi di euro, più che nel corrispondente periodo del 2022. La nuova raccolta è risultata pari a 3,3 miliardi. La grande maggioranza delle risorse è stata ottenuta da imprese di grandi dimensioni (18 su 50). I due terzi delle aziende che hanno emesso obbligazioni avrebbero presentato un grado di rischio medio e basso calcolato sulla base degli indicatori di bilancio.

I titoli di debito con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social, Governance, ESG) avrebbero raccolto risorse per 1,2 miliardi di euro, circa il 6% del totale.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Settore privato non finanziario								
	Imprese								
	Piccole (3)								
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (4)	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2021	-4,8	1,2	2,9	2,3	2,4	1,4	3,6	4,1	2,5
Mar. 2022	-2,8	4,1	3,2	2,3	2,7	-0,9	0,6	4,8	3,3
Giu. 2022	-1,7	6,3	4,3	3,9	4,6	-1,1	0,2	4,9	4,5
Set. 2022	-2,6	5,8	5,6	5,8	6,9	-1,9	-0,4	5,1	5,4
Dic. 2022	-1,5	7,3	2,6	1,6	2,3	-3,5	-2,0	4,2	3,4
Mar. 2023	-0,5	4,6	1,1	0,2	0,8	-4,7	-3,1	2,7	1,7
Giu. 2023	-2,0	1,3	-1,1	-2,3	-1,6	-7,3	-5,6	0,8	-0,7
Set. 2023 (5)	-2,0	-0,9	-3,9	-6,0	-5,6	-9,0	-7,2	-0,2	-3,3

Fonte: segnalazioni di vigilanza - - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2023

(1) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. – (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (5) Dati provvisori.

Branche	Dic. 2021	Mar. 2022	Giu. 2022	Set. 2022	Dic. 2022	Mar. 2023	Giu. 2023	Set. 2023 (1)	Consistenze di fine periodo (Giu. 2023)
Attività manifatturiere	0,8	3,1	7,4	6,3	4	-1,6	-5,3	-7,6	59.961
Costruzioni	-1	1,9	3,8	2,3	-0,6	-2,2	-4,2	-6,1	18.418
Servizi	3,2	1,8	2,6	6,8	2,1	2,7	-0,1	-5	110.776
Totale	2,3	2,3	3,9	5,8	1,6	0,2	-2,3	-6	204.530

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2023
(1) Dati provvisori

1.8. Le prospettive per il futuro

Con riferimento al preconsuntivo 2023 e al tasso di crescita acquisito per il 2024, Unioncamere ipotizza tre possibili scenari per la produzione industriale lombarda: moderata contrazione congiunturale, crescita nulla e crescita moderata, in ogni caso non andando oltre una crescita media annua molto debole rispetto al 2022 ($\leq 0,5$ per cento).

Scenario	Crescita media annua	Tasso di crescita acquisito nel 2024
Contrazione moderata	0%	-1,10%
Crescita nulla	0,30%	-0,40%
Crescita moderata	0,50%	0,40%

Per la produzione industriale italiana l'ultimo scenario di Prometeia stimerebbe al 0,3% il quarto trimestre, un risultato negativo a fine anno e "un contesto di sostanziale stagnazione fra gennaio e febbraio (-0.2 e 0.2%) che comporterebbe, nella media del I trimestre, una situazione di stallo [...]. La previsione di febbraio porterebbe invece in eredità al 2024 una crescita acquisita negativa, pari a -0.8%".⁵

Sulla base delle analisi di Banca d'Italia per il quadriennio 2023-2026, ipotizzando che non si aggiungano nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e finanziari, gli scambi potrebbero tornare a espandersi a ritmi intorno al 3 per cento e i prezzi delle materie energetiche diminuire gradualmente. In negativo permarranno invece condizioni monetarie e creditizie più rigide. Il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 e 2026.

L'attività economica crescerebbe grazie al maggiore reddito disponibile e alla domanda estera ma gli investimenti sarebbero limitati dai costi di finanziamento e dalla rimozione degli incentivi per la

⁵ <https://www.prometeia.it/it/trending-topics-article/produzione-industriale-prosegue-la-caduta-a-novembre-attesa-stagnazione-nel-q1-2024>

riqualificazione delle abitazioni, non essendo compensati a sufficienza dall'attivazione delle misure del PNRR. L'inflazione al consumo si manterrebbe in media inferiore al 2% per tutto il triennio. Accelererebbero le retribuzioni nel medesimo periodo (oltre il 3 per cento l'anno in media).

I rischi per la crescita diminuirebbero e deriverebbero da un persistente scarso dinamismo del commercio mondiale, dalla debolezza dell'economia cinese e dal possibile aggravarsi delle tensioni internazionali.

Nell'ultimo aggiornamento del Fondo Monetario Internazionale (rilasciato il 30 gennaio 2024), lo stesso prevede per l'Italia una crescita del PIL dello 0,7% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. Secondo queste stime l'Italia cresce più del Regno Unito (+0,6%) e della Germania (+0,5%) nel 2024. Il Fondo Monetario Internazionale ha invece ritoccato al ribasso le stime per l'Area Euro. Dopo il più 0,5% del 2023, il PIL dell'area euro crescerà quest'anno dello 0,9% (-0,3 punti rispetto alle previsioni precedente) e nel 2025 dell'1,7% (-0,1).

In generale, secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale si conferma resiliente agli shock e sembra avviata verso un atterraggio morbido. I rischi sarebbero infatti bilanciati e ci sarebbe spazio per ulteriori rialzi in termini di crescita. La crescita del PIL mondiale nel 2024 viene stimata al più 3,1%, ovvero 0,2 punti percentuali in più rispetto alle precedenti stime, per il 2025 invece la crescita dovrebbe accelerare al 3,2%.

L'inflazione, secondo gli analisti del Fondo Monetario Internazionale, è destinata a calare a livello globale dal 6,8% del 2023 al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le economie avanzate che dovrebbero assistere a una disinflazione più rapida. Viene anche sottolineato che le banche centrali "devono evitare un prematuro allentamento" della politica monetaria che metterebbe a rischio la credibilità guadagnata e potrebbe tradursi in una ripresa dell'inflazione. "Con l'inflazione che cala verso il target, la priorità di breve termine per le banche centrali è un atterraggio morbido, né abbassando i tassi in modo prematuro né ritardando troppo i tagli".

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023

L'attività svolta da Finlombarda nel 2023, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

In merito agli strumenti finanziari con risorse comunitarie della programmazione 2014-2020 è continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, dato che tale ciclo di programmazione è in fase di conclusione. In particolare, si citano le misure FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Al Via, Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 "Ricerca & Sviluppo", Linea Internazionalizzazione.

In merito agli strumenti finanziari con risorse comunitarie della programmazione 2021-2027, nel 2023 sono stati avviati nuovi bandi relativi ai seguenti strumenti finanziari:

- **“Linea Internazionalizzazione 2021-2027” - Progetti per la competitività sui mercati esteri**, che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata. L'agevolazione, che non può superare l'importo complessivo di 350.000 euro, è concessa ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili, di cui 80% sotto forma di finanziamento agevolato e 20% sotto forma di contributo a fondo perduto, con un investimento minimo pari a 35.000 euro.
- **“Ricerca e innova”** (primo e secondo bando attuativo) che sostiene gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde. L'agevolazione, a totale copertura dell'investimento ammissibile di progetto, prevede un finanziamento a tasso zero abbinato ad un contributo a fondo perduto (in conto capitale) da un minimo di 80.000 euro fino a un massimo di 1 milione.
- **“Linea Attrazione Investimenti”** che sostiene l'attrazione di nuovi investimenti e il consolidamento / sviluppo di quelli esistenti correlati all'avvio di una nuova sede operativa o all'ampliamento di una sede operativa già esistente da parte di PMI e MidCap lombarde. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 200.000 euro e 6.000.000 euro (10.000.000 euro sino al 31.08.2023);
- **“Linea Green”** che sostiene gli investimenti in efficientamento energetico degli impianti produttivi attraverso la riduzione dei consumi energetici e il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra da parte di PMI e grandi imprese lombarde (queste ultime sino al 31.08.2023). L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-

lungo termine erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 100.000 euro e 3.000.0000 euro (10.000.000 euro sino al 31.08.2023);

- **“Linea Sviluppo Aziendale”** che sostiene l’attivazione di investimenti nel rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa e il potenziamento della resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali, da parte di PMI e MidCap lombarde. L’agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l’investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 100.000 euro e 3.000.0000 euro.
- **“Microcredito”**, che agevola i progetti di avvio o sviluppo di un’attività d’impresa da parte di Pmi e lavoratori autonomi con partita Iva, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia. L’agevolazione prevede un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, abbinato a un finanziamento concesso a condizioni di mercato da un operatore di microcredito convenzionato con Regione Lombardia, entrambi a copertura del 100% delle spese ammissibili per un importo massimo agevolabile compreso tra 15 mila e 75.000, elevabile a euro 100.000 qualora il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata.
- **“Lombardia Venture”**, iniziativa regionale finalizzata a sostenere l’accesso al capitale di rischio da parte delle imprese lombarde e ad attirare altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese secondo un approccio di partenariato con investitori privati. “Lombardia Venture” ha una dotazione di 40 milioni di euro a valere sul Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027 e prevede la sottoscrizione da parte di un “fondo di fondi”, gestito da Finlombarda, di quote di minoranza di fondi di venture capital - selezionati con procedura regionale a evidenza pubblica - che investiranno nel capitale di rischio di start up e scale up ‘deep tech’ (con esclusione delle fasi di pre-seed e seed) della Lombardia.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali** permane l’attività di gestione delle istanze già presentate a valere, tra gli altri, sul bando relativo al “Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative”, al “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde” ed al “Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento”, a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse.

Finlombarda supporta altresì Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell'ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG).

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie** della Società, si segnalano:

- **“InnovaLombardia - Linea Innovazione”**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento associa al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). Nel 2023 sono stati erogati 1,8 milioni euro circa, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;
- **Iniziativa “AL VIA”**, avviata con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari; la misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. A settembre 2020 l'Iniziativa è stata rivista con l'introduzione della nuova linea di finanziamento Investimenti Aziendali FAST, in aggiunta alle linee già esistenti 'Sviluppo Aziendale' e 'Rilancio Aree Produttive', che sostiene anche gli investimenti per l'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza nel post-Covid e prevede un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 pari al 15%.
Il valore cumulato delle erogazioni per il 2023 è stato pari a 10,2 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;

- **“Credito Adesso Evolution”**, lanciato ad aprile 2020 con una dotazione di 67 milioni di euro (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 7,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi; la misura è stata rifinanziata fino a portare il plafond finanziamenti a 389 milioni di euro (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 37,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. A dicembre 2020 è stato, inoltre, deliberato, con avvio nel 2021 un rifinanziamento di 270 milioni di euro (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 25 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Infine, a dicembre 2021 è stato deliberato, un rifinanziamento di 300 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 24 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi grazie alle economie generate sui precedenti sportelli e su Credito Adesso. A settembre 2022 ed a dicembre 2022 sono state deliberate due rifinanziamenti della misura ciascuno per un importo di 160 milioni di euro per i finanziamenti (max 50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) e di, rispettivamente 15,8 e 16 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. La misura a sostegno del capitale circolante delle imprese presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a massimo 72 mesi di cui massimo 24 di preammortamento da parte di Finlombarda (50%) e Banche (50%); b) contributo in conto interessi del 3%. Il valore delle erogazioni per il 2023 è stato pari a circa 92 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;
- **“Patrimonio Impresa”**, bando aperto l’8 luglio 2021 per finanziare il rafforzamento patrimoniale (con contributo a fondo perduto del 30%) e gli investimenti in ambiti strategici per il rilancio e la ripresa economica (attrazione degli investimenti, rimpatrio delle produzioni, riconversione e sviluppo aziendale, transizione digitale e transizione “green”) delle PMI e dei professionisti della Lombardia. La misura ha una dotazione di 100 milioni di euro per i finanziamenti messa a disposizione da Finlombarda, una dotazione di 30 milioni di euro per i contributi a fondo perduto e di 10 milioni di euro per le garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda, messe a disposizione da Regione Lombardia. Il valore delle erogazioni per il 2023 è stato pari a circa 0,954 milioni di euro sulla quota di finanziamento di Finlombarda; tra le 350 domande ammesse si segnala che 466 hanno ricevuto anche l’erogazione del contributo per 25 milioni di euro;

- **“Minibond”**, canale di finanziamento alternativo per le imprese lombarde, volto a supportarle - in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario - attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dalle imprese stesse per finanziare i propri piani di investimento e il fabbisogno di capitale circolante, o per il rifinanziamento del debito. Il plafond di risorse finanziarie messo a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione di minibond ammonta a 120 milioni di euro, alle quali si aggiungono i fondi resi disponibili dagli altri operatori finanziari che cofinanziano. Si segnala che una quota-parte del plafond, pari a 50 milioni di euro, è destinata ad imprese qualificabili come sostenibili in ambito ambientale, sociale e relativamente al proprio modello di *governance* (ESG). Dall’avvio dell’iniziativa, sono state deliberate 11 operazioni di cui 9 sottoscritte per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 18,78 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 63,5 milioni di euro;
- **“Basket Bond Lombardia”**, il Programma si pone l’obiettivo di finanziare le PMI e Mid Cap lombarde aderenti al *private market* ELITE di Borsa Italiana (Gruppo Euronext) nei piani di sviluppo e crescita a medio-lungo termine in Italia e all’estero. Lo strumento (“*collateralized debt obligation*”) consiste in una cartolarizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dalle imprese, inizialmente acquistati da parte di una società veicolo appositamente costituita, e successivamente trasformati in Note *asset backed* sottoscritte esclusivamente ed in modo paritetico da Finlombarda e Cassa Depositi e Prestiti. Il Programma di emissioni, che aveva un ammontare complessivo pari a 80 milioni di euro e un periodo di rump-up terminato a dicembre 2022, ha visto sottoscrizioni pari a 37 milioni di euro (di cui 18,5 milioni sottoscritti da Finlombarda);
“Crowdfunding Minibond”, nuova iniziativa lanciata nel 2023 per sostenere il tessuto produttivo regionale attraverso la sottoscrizione di Minibond, anche di valore molto ridotto (minimo 150 mila euro), collocati mediante piattaforme di crowdfunding autorizzate, emessi da imprese lombarde per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito. Il plafond di risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione dei Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding ammonta a 15 milioni di euro;
- **Syndicated Loans**: il prodotto vede l’intervento della Società in operazioni di finanziamento in *pool* in qualità di *Participant* a sostegno di imprese lombarde che dovranno realizzare programmi di investimento dall’elevato fabbisogno finanziario. Il plafond complessivo messo a disposizione da Finlombarda è pari a 365 milioni di euro, di cui 200 milioni dedicati a

operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE S.p.A – Gruppo CDP e 65 milioni di euro dedicati ad operazioni di leveraged and acquisition financing. Dall'avvio dell'iniziativa sono state deliberate 13 operazioni in *pool* per un importo complessivo di 564 milioni di euro (di cui 81,7 milioni di euro quota Finlombarda);

- **“Credito PPP” – Partenariato Pubblico Privato**, con un plafond messo a disposizione da Finlombarda di 200 milioni di euro, l'obiettivo di “Credito PPP” è di supportare le imprese lombarde di qualsiasi dimensione aggiudicatrici di Concessioni o Contratti di partenariato pubblico privato, finanziando gli investimenti per la realizzazione o ristrutturazione di opere e servizi pubblici, e per il rifinanziamento dei debiti precedentemente contratti. Il finanziamento concesso può essere di tipo *corporate* o *project finance*;
- **Plain Vanilla**, prodotto per sostenere i fabbisogni finanziari delle imprese lombarde appartenenti a qualunque settore produttivo mediante l'erogazione di finanziamenti, chirografari o ipotecari, compresi tra 150 mila e 15 milioni di euro e con durata da 24 fino a 20 anni destinati a coprire i costi inerenti al piano d'investimenti aziendale (*capex*) e/o la gestione operativa (*opex*). Il plafond messo a disposizione da Finlombarda ammonta a 100 milioni di euro. Mediante questa iniziativa sono state deliberate 8 operazioni di finanziamento per un valore complessivo di 27,6 milioni di euro;
- **Credito F.A.C.I.L.E.**, prodotto di finanza alternativa sviluppato in collaborazione con la piattaforma di *social lending* October, in risposta al fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde nella fase di ripresa dell'economia dall'evento pandemico. Finlombarda ha sottoscritto *notes* emesse dal Fondo di Investimento Alternativo October SME IV gestito da October Factory SGR e dedicato alla concessione di finanziamenti veicolati tramite la piattaforma October. L'investment period si è concluso nel 2022 e le risorse apportate da Finlombarda, pari a 6,4 milioni di euro, sono state utilizzate per l'erogazione di sessanta finanziamenti di importo fino a 150 mila euro a PMI lombarde;
- **Fondo RipreSA**, prodotto avviato nel 2022 per sostenere finanziariamente il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) non profit accreditate con il Sistema Sanitario Regionale, mediante la concessione di finanziamenti ipotecari da 18 mesi fino a 10 anni (elevabili a 15 per le PMI) di importo compreso tra 100 mila e 1 milione di euro (e comunque non oltre il 10% della media del fatturato degli ultimi due esercizi) assistiti da una garanzia regionale gratuita. Sono state deliberate cinque operazioni di finanziamento per un valore complessivo di 2,2 milioni di euro.

Anche nel 2023 Finlombarda ha continuato a gestire tre importanti iniziative per il **finanziamento degli investimenti degli Enti Locali lombardi (EE.LL.)**:

- la l.r. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica”, con una spesa complessiva di 400 milioni di euro, destinati a una o più opere pubbliche realizzate dagli EE.LL. lombardi. Per la gestione di tali risorse, Regione Lombardia ha istituito un Fondo, conferito in gestione a Finlombarda;
- la l.r. 4/2021 “Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo” ha stanziato ulteriori 101 milioni di euro, con finalità analoghe alla l.r. 9/2020, prevedendo il medesimo ruolo per Finlombarda;
- una quota delle risorse del “programma per la ripresa economica” a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” attinente agli interventi di cui alla DGR n. XI/4525 del 7 aprile 2021, pari a 91 milioni di euro a favore dei Comuni lombardi.

Nel corso del 2023, la Società ha proseguito il proprio impegno nell'offerta **di servizi personalizzati rivolti alle imprese, focalizzandosi sulla competitività attraverso ambiti come l'innovazione, la sostenibilità e l'internazionalizzazione**. Le attività svolte hanno contribuito al consolidamento dell'integrazione dei servizi forniti tramite il **progetto "Simpler"** (Network europeo EEN – Enterprise Europe Network) e il progetto **Open Innovation**, la piattaforma collaborativa di Regione Lombardia che favorisce lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta.

Nello specifico, durante l'anno sono state promosse complessivamente **18 sfide di open innovation** lanciate da imprese nazionali ed internazionali (grazie alla collaborazione con la rete EEN) rivolte a imprese, studenti e start up lombarde. Si è lavorato attivamente nella diffusione di oltre **500 proposte di collaborazione e ricerche di partner** alle imprese lombarde, accompagnate dalle relative manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti e attività industriali.

La Società ha inoltre erogato più di **200 servizi di consulenza individuale alle imprese**, supportandole nella partecipazione a call europee, e nella ricerca di partner e nella partecipazione ad eventi b2b durante i quali sono stati gestiti oltre 150 incontri tra imprese. Sono stati organizzati **11 eventi locali**, quali webinar (**2 cicli di 3 webinar ciascuno dedicati al tema della sostenibilità nelle PMI**), workshop e corsi di formazione, focalizzati su tematiche legate all'innovazione, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione e ai programmi di finanziamento europei. Parallelamente, sono stati realizzati **17 eventi internazionali di matchmaking** per promuovere collaborazioni transnazionali nelle aree commerciale, tecnologica e di ricerca, all'interno della rete

EEN. Queste attività hanno permesso di siglare **9 accordi di partnership internazionali** tra imprese lombarde ed estere.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a Regione Lombardia a supporto della programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione, con particolare riferimento alle attività propedeutiche all'aggiornamento dei cosiddetti **"Programmi di lavoro per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia periodo 2024-2025"**, strumento di attuazione della S3 che raccoglie le priorità tecnologiche del territorio su cui concentrare le risorse regionali. Nel 2023 Finlombarda ha supportato Regione Lombardia con ARIA S.p.A. nello sviluppo del modello **di intelligenza artificiale e data driven per la rilevazione di settori produttivi e attività emergenti in Lombardia**.

Nell'ambito delle attività connesse alla **Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione"**, Finlombarda ha supportato Regione Lombardia nella stesura della **Clausola Valutativa**, adempimento previsto dalla legge per permettere al Consiglio regionale di valutarne l'attuazione e i risultati progressivamente ottenuti nel promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema di ricerca e innovazione lombardo e nelle attività di **definizione del nuovo Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico 2024-2026**.

Nel corso del 2023 Finlombarda è stata chiamata dalla Direzione Generale Ambiente e Clima a partecipare al **Tavolo "Cultura della Sostenibilità"** nel quale ha promosso una iniziativa, da realizzare nel 2024, di stakeholder engagement con l'obiettivo di studiare dei modelli semplificati di selezione da parte delle imprese e degli operatori finanziari di investimenti sostenibili.

Sul fronte delle iniziative regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica per una serie di iniziative:

- **Fashiontech**, sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione nel settore tessile moda e accessorio attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- **Turismo e Attrattività – seconda edizione**, sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta;

- **Fiere Internazionali**, concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- **Lombardia To Stay**, realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale;
- **Avviso congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo**, concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati;
- **Distretti del Commercio**, concessione di contributi direttamente agli enti locali e indirettamente alle imprese e agli aspiranti imprenditori per progetti di ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei distretti del commercio della Lombardia;
- **Ripresa 2021**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi con finalità incentrate sulla transizione digitale e green e sulla sicurezza sul lavoro anche in ambito Covid-19. La misura si articola in due linee di intervento: Linea A – Artigiani 2021 e Linea B – Aree Interne;
- **Brevetti 2021**, concessione di contributi per sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde (MPMI), ivi compresi i liberi professionisti, nell'ottenimento di nuovi brevetti europei o internazionali o estensione degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali;
- **Tech Fast Lombardia**, concessione di contributi in favore delle PMI lombarde che intendano realizzare progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (anche digitale) afferenti alle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) di Regione Lombardia;
- **Ripresa 2022 - Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano avviare investimenti per l'efficientamento energetico del proprio sito produttivo;
- **Distretti del Commercio 2022-2024**, concessione di contributi per sostenere sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali, premiando in modo particolare le eccellenze progettuali dei Distretti più innovativi e strutturati;
- **ALL - Attrattività Locale Lombardia**, sostiene attraverso la concessione di contributi i Comuni lombardi nella realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dei territori di riferimento dal punto di vista turistico, economico e sociale;

- **Social Housing**, attività di assistenza tecnica per la realizzazione delle politiche di social housing;
- **Parchi Giochi**, per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo;
- **Turismo e Attrattività (3° edizione)** per la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa in esercizio alla data di presentazione della domanda e la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa;

Al fine di implementare tutte le iniziative a valere sui fondi propri e sempre, con lo scopo di contribuire al consolidamento e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale lombardo, la Società ha ampliato la propria capacità di impiego, con il ricorso a nuovo indebitamento mediante la sottoscrizione di tre linee della durata di 5 anni, per un ammontare complessivo pari a euro 175 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2023, si è consolidata l'attività di relazioni istituzionali verso Regione Lombardia e, per il tramite della stessa, con altri stakeholder interni ed esterni al territorio regionale, comunicando di volta in volta l'attività di Finlombarda nel suo insieme e la sua capacità di massimizzare le risorse pubbliche (regionali ed europee) per investire nella crescita di settori strategici per la competitività, attrattività e sostenibilità del territorio lombardo, in linea con le indicazioni contenute nel nuovo PRS-S, in un contesto economico complesso in particolare per le PMI.

Tutto questo è potuto accadere grazie a una progressiva attività di avvicinamento al territorio, da un lato, e alle istituzioni europee, dall'altro.

A titolo esemplificativo, al fine di consolidare il posizionamento della Società, unica nel suo genere anche a livello europeo, è stato dato avvio ad un'attività di comunicazione verso i principali stakeholder europei, nazionali e regionali con i seguenti strumenti e leve strategiche:

- appuntamenti istituzionali, partnership, collaborazioni e accordi con stakeholder chiave del territorio per un'adeguata conoscenza delle misure agevolative regionali, tra cui i fondi in gestione del PR FESR 21-27, e dei prodotti di intermediazione a valere con risorse proprie (per esempio, accordo con Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo),

nonché per un sostegno fattivo all'ecosistema dell'innovazione (per esempio, intese con Federated Innovation @MIND e InnovUP);

- storie di successo delle imprese finanziate e assistite collegate al tema della sostenibilità e dell'innovazione, anche sociale, sui canali di comunicazione attivi presso la società, offline e online;
- ufficio stampa e relazioni con i media anche in collaborazione con i co-finanziatori e in stretto coordinamento con gli assessorati regionali di riferimento;
- rapporti istituzionali con il Parlamento e la Commissione Europea, grazie ai network di EAPB, Associazione Europea della Banche Pubbliche, ANFIR, Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali, e GIURI, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per i temi legati alla strumentazione finanziaria e ai fondi europei (Fondi Strutturali e Programma Invest UE).

La Società nel 2023 si è inoltre posta l'obiettivo di migliorare l'empowerment aziendale e valorizzare i talenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi interni di efficienza e produttività e il coinvolgimento dei dipendenti.

Nel 2023 è stato dato infine avvio alla realizzazione del nuovo sito attraverso una riorganizzazione dei contenuti che rendesse più facile e immediata per l'utente la navigazione e la ricerca delle opportunità di finanziamento di interesse, oltre a una grafica più accattivante e alla possibilità di navigazione da mobile.

3. SINTESI DEI RISULTATI 2023

3.1. Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	28.791.042	20.421.110
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	-3.119.823	-2.838.616
VALORE AGGIUNTO	25.671.219	17.582.494
COSTO DEL PERSONALE	-13.480.875	-13.146.782
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.190.344	4.435.712
AMMORTAMENTI	-477.514	-293.974
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	11.712.830	4.141.738
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	62.306	190.850
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	11.775.136	4.332.587
GESTIONE FINANZIARIA	305.210	-504.320
REDDITO ANTE IMPOSTE	12.080.346	3.828.267
(IMPOSTE)	-4.096.227	-1.259.532
REDDITO NETTO - RN	7.984.119	2.568.735

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 28.791.042, in aumento di 8.369.932 euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (+41%).

Nell'ambito del margine di intermediazione si registra un significativo aumento del margine di interesse pari a euro 4.844.735 (+48%), con una notevole crescita sia degli interessi attivi, derivanti da finanziamenti attivi e dalle giacenze dei conti correnti, sia degli interessi passivi, dovuto principalmente all'incremento delle linee di credito per complessivi 175 milioni di euro a tasso variabile (specularmente agli interessi attivi). Relativamente agli altri proventi ed oneri finanziari, si registra un aumento dei dividendi e proventi simili pari al 21% dovuto principalmente alle retrocessioni delle cedole di October SME IV; il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value* è positivo per 457 mila euro (lo scorso anno era negativo per euro 1.961 mila euro); infine si registra un utile da cessione o riacquisto da attività finanziarie al costo ammortizzato/al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per euro 220 mila euro (rispetto ad un utile dello scorso anno pari a 69 mila euro).

Con riguardo alle commissioni attive, sono pari a euro 13.163.758, in aumento rispetto al 2022 (+8,61%), in virtù dell'incremento delle commissioni derivanti dalle commesse comunitarie, per via

dell'avvio delle attività sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Le spese per personale sono pari a 13.480.875 euro, in aumento di circa 334 mila euro rispetto allo scorso anno. I costi per altre spese amministrative registrano un aumento rispetto al 2022 pari a circa 281 mila euro, attestandosi a 3.119.823 euro. Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali sono pari a euro 434 (in applicazione dell'IFRS16 sul noleggio auto), mentre sulle immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 477 mila euro, in aumento di circa 183 mila euro rispetto al 2022 per via della capitalizzazione delle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale. Si rilevano nell'esercizio accantonamenti a Fondi Rischi per 14 mila euro relativi a spese legali liquidate a favore di ex esponenti aziendali e poste a carico della Società a seguito di sentenza Corte dei Conti n.2 del 11 gennaio 2024. Relativamente alle riprese/rettifiche sulle attività al costo ammortizzato e sulla redditività complessiva, sono passate da rettifiche di valore pari a euro -450.320 a riprese di valore pari a euro + 305.210, con una variazione rispetto al 2022 pari a + 755 mila euro. Si evidenzia che, le attività al costo ammortizzato presentano riprese di valore pari a + 594 mila euro, dovute essenzialmente alla revisione delle curve PD (avvenute a marzo 2023) dei Finanziamenti attivi in portafoglio classificati in stage 1 e 2; relativamente alle attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva si evidenziano rettifiche di valore per - 288 mila euro, dovute essenzialmente all'incremento del rischio su un titolo classificato in stage 3. In conclusione, l'esercizio 2023 ha presentato un risultato netto pari a euro 7.984.119, in significativa crescita rispetto ai 2.568.735 euro del 2022.

3.2. Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2023 sono sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2023		2022	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	545.634.837		521.895.662	
CREDITI DIVERSI	7.794.341		6.515.673	
LIQUIDITA' DIFFERITE	553.429.178	87,37	528.411.335	82,27
DEBITI DIVERSI	-6.326.447		-4.965.991	
DEBITI TRIBUTARI	-3.989.302,00		-1.037.052	
ESIGIBILITA' TOTALI	-10.315.749	-1,63	-6.003.043	-0,93
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	543.113.429	85,74	522.408.293	81,33
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	206.195		402.794	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.502.046			
ATTIVITA' FINANZIARIE	80.213.187		121.140.857	
ATTIVO FISSO NETTO	91.921.428	14,51	121.543.650	18,92
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	-95.501		-127.323	
FONDO TFR	-1.493.925		-1.498.570	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	633.445.432	100,00	642.326.050	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2023		2022	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE LIQUIDITA' IMMEDIATE	-176.570.828		-37.393.981	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	-176.570.828	-27,87	-37.393.981	-5,82
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE ALTRI FONDI FINANZIARI ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	558.435.597		438.951.495	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	558.435.597	88,16	438.951.495	68,34
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	381.864.770	60,28	401.557.514	62,52
CAPITALE SOCIALE RISERVE RISULTATO DI ESERCIZIO:	211.000.000 32.596.543 7.984.119		211.000.000 27.199.801 2.568.735	
MEZZI PROPRI	251.580.662	39,72	240.768.537	37,48
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	633.445.432	100,00	642.326.050	100,00

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 642 milioni a euro 633 milioni in funzione dell'aumento dei crediti verso la clientela per finanziamenti nel corso del 2023 e della diminuzione delle attività finanziarie, nonché della correlata variazione dell'indebitamento e della disponibilità liquide.

Evidenziamo inoltre che, le immobilizzazioni materiali non rappresentano l'acquisto di bene, bensì la valorizzazione in applicazione dell'IFRS 16 del contratto di noleggio dell'auto aziendale e del contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede l'azienda. Ricordiamo che l'immobile in cui ha sede l'azienda è in free rent fino al 31 dicembre 2023, i canoni decorreranno quindi dal 1° gennaio 2024, così come il piano di ammortamento previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2023 si registra l'attivazione e la sottoscrizione di ulteriori tre linee della durata di 5 anni, per un ammontare complessivo pari a euro 175 milioni di euro: la prima con Cassa Depositi e Prestiti di 50 milioni, la seconda con Banca Nazionale del Lavoro di euro 60 milioni e la seconda con un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo, Banco BPM e BPER Banca per i restanti 65 milioni.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2023	2022
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	3,2%	1,1%
RONA (EBIT/CIR)	1,9%	0,7%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	40,9%	21,2%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	127,5%	126,8%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	226,7%	185,5%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è significativamente aumentato rispetto al 2022, trainato dal consistente aumento dell'utile di esercizio; anche il ROS e RONA presentano un aumento rispetto al 2022, grazie all'aumento dell'EBIT.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della Società.

Infatti, l'assorbimento di capitale è di euro 45,9 milioni, valore corrispondente all'8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 240,7 milioni (nel 2022 era euro 236,7 milioni). A fine 2023 sia il valore del Tier 1 capital ratio, che il Total Capital ratio hanno raggiunto il valore del 41,95% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

4. ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 marzo si è perfezionata la vendita della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. avvenuta in data 30 marzo 2023 con la conseguente cancellazione di Finlombarda S.p.A. dall'Albo dei Gruppi finanziari come comunicato dalla Banca d'Italia in data 19 maggio 2023 e aggiornamento dello Statuto sociale, nell'Assemblea del 29 maggio 2023, con l'eliminazione dei riferimenti al Gruppo ed allo status di Capogruppo della Società.

Sotto il profilo della governance societaria, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 avvenuta in data 29 maggio 2023, sono scaduti i mandati, sia dell'organo amministrativo che di quello di controllo; i nuovi organi sono stati nominati dall'Assemblea in pari data. Quanto all'organo amministrativo, la composizione è stata ampliata da 3 a 5 membri con Presidente Andrea Mascetti e Consiglieri Emanuela Saccon, Sara Anita Speranza, Dorino Mario Agliardi e Maurizio Leonardo Lombardi; quanto all'organo di controllo, Presidente Antonio Liberato Tuscano, Sindaci effettivi Luca Belotti e Margherita Molinari e quali sindaci supplenti Donata Colombo e Massimo Giudici. Entrambi gli organi resteranno in carica per tre esercizi sino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 25 ottobre 2023 sono pervenute le dimissioni dal sindaco supplente Massimo Giudici e in data 11 novembre 2023, quelle del Consigliere Emanuela Saccon, entrambi per motivazioni personali. Il Consiglio d'Amministrazione è stato reintegrato con la nomina della Consigliera Elisabetta Maria Roncalli, avventa con l'Assemblea del 26 febbraio 2024. È invece ancora in corso la procedura per il reintegro del Collegio Sindacale per la nomina del nuovo Sindaco supplente.

In data 27 novembre 2023 si è altresì tenuta l'Assemblea straordinaria che ha autorizzato, nell'ambito del Programma EMTN già approvato, l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo massimo di euro 10.000.000,00.

La Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 240,7 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 572,3 milioni.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288/2015), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo ICAAP, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2023 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2023, pertanto, la Società non detiene azioni proprie.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 ed aggiornamenti successivi di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della Società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR, ma essendo la posizione al di sotto del

2% rispetto al patrimonio di vigilanza non viene rilevata.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio investimenti di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, confermato anche dalla revisione migliorativa della curva PD avvenuta a marzo 2023, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla crisi geopolitica in essere in Europa e in Medioriente, alle spinte inflazionistiche e alle conseguenti contromisure messe in atto dalle Banche Centrali.

Il contributo di funzionamento rappresenta la componente dei ricavi riconosciuti da Regione Lombardia alla Società per i servizi resi nell'ambito dell'"in house providing" disciplinato dalla Convenzione Quadro che regola i rapporti fra la Società e il Socio Unico per il periodo 2022-2024.

Si ricorda inoltre che la Società ha attivo il Programma EMTN "Euro Medium Term Note" per un importo complessivo emettibile pari a 500 milioni di cui ancora in essere 50 milioni emessi il 22 dicembre 2021. L'attivazione del Programma EMTN e più ampiamente la diversificazione delle fonti di finanziamento di Finlombarda sono volte a sostenere la crescita attuale e prospettica delle attività di intermediazione finanziaria della Società, generate da un'intensa attività di progettazione, sviluppo e gestione di diverse iniziative rivolte al tessuto imprenditoriale lombardo ed in particolare alle PMI.

La Società ha intrapreso un percorso di allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali che mira all'adozione di un modello di crescita sostenibile che si basi sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (environment, social e governance – ESG). A tale riguardo è in fase di implementazione un Piano di Azione che definisce per i seguenti ambiti di intervento: governance, modello di business e strategia aziendale, assetto organizzativo e processi aziendali, sistema di gestione dei rischi, informativa al mercato il dettaglio delle iniziative programmate.

In tale quadro rientra la costituzione, a fine 2023, di un Comitato ESG per la gestione delle tematiche di sostenibilità, presieduto dal Presidente della Società. Il Comitato è deputato a presidiare nel continuo i temi di sostenibilità, ad assicurare il necessario raccordo con gli organi di vertice e tra le diverse aree aziendali e garantisce la tempestiva attuazione del Piano di Azione.

Si evidenzia inoltre che l'adozione dei principi ESG è contenuta nel Piano Industriale 2024-2026 e rientra tra i pilastri evolutivi del piano di sviluppo; a tal riguardo la Società come già nel 2022 ha proseguito: nell'attivazione di corsi di formazione specifici rivolti al Consiglio di Amministrazione e al management; nell'adozione di misure di conciliazione casa - lavoro mediante l'implementazione del lavoro agile in conformità a quanto previsto dal CCNL di settore; nonché di modelli inclusivi nelle proprie policy assicurative a favore dei dipendenti; ha proseguito nell'attività di service di supporto alle imprese lombarde sui temi attinenti le policy ESG e la loro implementazione.

Si precisa che la Società non ha avuto e non ha ad oggi alcun ruolo in nessun progetto finanziato con i fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A decorrere dal 1° luglio 2023, la sede legale della Società è stata trasferita nella nuova sede di Piazza Gae Aulenti n. 1 a Milano.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipate	Data patrimonio al	Valore patrimonio alla data del patrimonio	% possesso	Valore al 31/12 (patrimonio % possesso)	Valore partecipazione al 31/12/2023
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2023	10.764.390,00	0,69%	74.274,29	56.976
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2022	7.656.502,00	2,91%	222.804,21	31.075
BIC LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE - IN LIQUIDAZIONE	31/12/2012	1.303.958,00	5,26%	68.588,19	1
TOTALE					88.052

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attuazione del piano di dismissione delle proprie partecipate; in data 21 giugno 2023 è stata ceduta all'azionista di maggioranza Edison S.p.A. la partecipazione detenuta in **Sistemi di Energia S.p.A.**; restano nel perimetro delle società partecipate **Skiarea Valchiavenna S.p.A.**, **Centro Tessile Cotoniero S.p.A.** per le quali sono in corso trattative per la possibile alienazione ad alcuni soci interessati e **BIC La Fucina**, la cui procedura fallimentare è ancora in corso. Con riferimento al **Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione**, nel corso del primo trimestre dell'esercizio la procedura di

liquidazione si è chiusa con riparto di euro 8.859,54 a favore di Finlombarda e la Società è stata cancellata definitivamente dal registro imprese.

6. DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2023 la Società non detiene alcuna controllata. A riguardo, si segnala il perfezionamento dell'operazione di vendita della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. avvenuta in data 30 marzo 2023 con conseguente cancellazione di Finlombarda S.p.A. dall'Albo dei Gruppi finanziari.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate nella Parte D – Altre Informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

8. LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti della Società a fine 2023 è pari a 146, mentre al 31 dicembre del 2022 l'organico era pari a 148 unità; i lavoratori somministrati, attivi a fine 2023, sono 8 (rispetto ai 9 nel 2022).

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dal virus Covid-19, il c.d. Protocollo aziendale Emergenza Covid-19 ha concluso la sua efficacia con il 2023, a seguito del venir meno della normativa emergenziale così come stabilito dall'OMS nella 15esima riunione del Comitato di Emergenza del 4 maggio 2023, in cui è stato dichiarato che il Covid-19 non costituisce più un'emergenza di sanità pubblica, e sulla base di quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute del 11 agosto 2023 che ha stabilito la cessazione delle misure straordinarie previste per i soggetti positivi al virus e per le persone che sono venute a contatto con casi di Covid-19.

Nel 2023 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il percorso di valutazione della performance per i dipendenti della Società ed è stato definito, a seguito di accordo sindacale, il Premio aziendale

ex art. 51 del CCNL relativo all'esercizio 2023. Il personale ha beneficiato dell'aggiornamento del CCNL Credito recentemente sottoscritto tra le parti con efficacia da luglio 2023.

I corsi di formazione che sono stati effettuati per il personale sono collegati a tematiche considerate obbligatorie dalla normativa di settore, alla sicurezza sul lavoro, a materie collegate ad esigenze specialistiche, sia individuali che di gruppo; inoltre, è stato avviato un programma di formazione manageriale per i dirigenti e i responsabili di ufficio. Infine, ad aprile 2023 è pervenuto da Fondir un contributo pari a euro 13.500 a titolo di rimborso del corso di business english effettuato nel 2022 dai dirigenti.

La Società ha ad oggi consolidato il proprio profilo organizzativo, nonché il proprio corpus normativo che è oggetto di costante e continuo 'aggiornamento. Si è conclusa la gara per la selezione del fornitore del Sistema Informativo per il periodo compreso tra il 2024 e il 2032 con l'aggiudicazione al fornitore uscente.

Tra i mesi di giugno e luglio, la Società ha trasferito i propri uffici in una nuova sede, presso una delle torri ex Unicredit site in piazza Gae Aulenti, con conseguente aggiornamento della sede sociali agli atti camerali. La nuova sede presenta una disponibilità di spazi di qualità elevata, e una dotazione di arredi, cablaggi e servizi già attivi, più moderni e funzionali e con criteri di sostenibilità e di efficienza energetica elevati. La struttura a prevalenza in open space dei tre piani condotti dalla Società permette di sperimentare modalità di lavoro agile e dinamico anche in presenza, che ben si integra con il lavoro da remoto, assommando momenti di lavoro individuale e di squadra.

9. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La prima frazione del 2024 è caratterizzata dal permanere della crisi geopolitica in Europa (conflitto bellico tra Russia e Ucraina), alla quale si è aggiunta l'instabilità mediorientale causata dal conflitto fra Israele e Palestina, dalla sostanziale stabilità dei tassi di interesse, che al momento confermano i livelli del 2023, confermato soprattutto dalla stabilità dei tassi dettati dalla BCE per continuare a ridurre il tasso di inflazione.

La Società è impegnata nel perseguimento degli obiettivi quali-quantitativi prefissati nel Piano Industriale 2024-2026 e alla luce delle recenti dinamiche finanziarie pone grande attenzione al monitoraggio delle esposizioni creditizie e più in generale alla qualità del proprio attivo oltre che all'implementazione delle policy ESG.

La Società in data 22 gennaio 2024, ha emesso nuove obbligazioni pari a euro 10 milioni (che si sommano ai 50 milioni già emessi nel 2021), facenti parte del programma EMTN da euro 500 milioni. L'importo è stato integralmente erogato a favore di Finlombarda nel mese di gennaio 2024.

Come già indicato precedentemente il 26 febbraio 2024 è stata integrata la composizione del Consiglio di Amministrazione con la nomina del nuovo componente Elisabetta Maria Roncalli.

Si rappresenta infine che, un ex dipendente dimessosi nel 2022 ha presentato ricorso presso il Tribunale di Milano avverso alla Società chiedendo un risarcimento danni. La Società ritiene completamente infondate le pretese ed ha affidato al legale esterno il patrocinio in data 11 marzo 2024, pertanto non essendo ancora disponibile una prima stima, da parte del legale incaricato, del rischio di soccombenza del contenzioso, la Società non ha al momento appostato alcun fondo rischi.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DALLA GESTIONE

La Società intende perseguire nel proprio programma di sviluppo e consolidamento degli impieghi creditizi a favore del tessuto produttivo lombardo, notoriamente il motore trainante del tessuto produttivo italiano. A novembre 2023 è stato approvato il budget triennale 2024-2026, che esprime le strategie aziendali per il prossimo triennio.

Il budget triennale si basa sullo sviluppo dell'offerta creditizia attraverso l'integrazione delle linee di business (intermediazione finanziaria, agevolazioni con contributo di Regione Lombardia e servizi alle imprese).

Si prevede di poter rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in ambito di supporto allo sviluppo socioeconomico del territorio, con particolare riferimento alla progettazione e gestione di strumentazione a valere sui Programmi Operativi Regionali, anche attraverso la programmazione comunitaria 2021- 2027.

11. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di € 7.984.119.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato nonché il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 7.984.119 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	798.412
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	798.412
- 10% a Fondo rischi statutario	€	798.412
- riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	€	5.588.883

Milano, 28 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Andrea MASCETTI)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	176.570.828	37.393.981
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	17.109.668	20.837.888
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	17.109.668	20.837.888
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	63.103.519	94.378.810
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	545.634.837	528.952.080
	a) crediti verso banche		430.381
	b) crediti verso società finanziarie		4.000
	c) crediti verso clientela	545.634.837	528.517.699
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	11.502.046	
90.	Attività immateriali	206.195	402.794
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	2.705.158	4.738.888
	a) correnti	1.077.359	1.756.275
	b) anticipate	1.627.799	2.982.613
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		460.000
120.	Altre attività	5.089.183	184.526
	Totale dell'attivo	821.921.434	687.348.967

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	558.435.598	438.951.495
	a) debiti	508.424.405	388.939.968
	c) titoli in circolazione	50.011.193	50.011.527
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	3.989.302	1.037.052
	a) correnti	3.989.302	1.037.052
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	6.326.447	4.965.991
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.493.925	1.498.570
100.	Fondi per rischi e oneri:	95.501	127.323
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.149	57.323
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	84.352	70.000
110.	Capitale	211.000.000	211.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
150.	Riserve	33.655.335	30.722.661
160.	Riserve di valutazione	-1.186.615	-3.650.683
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	7.984.119	2.568.735
	Totale del passivo e del patrimonio netto	821.921.434	687.348.967

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	33.101.807	13.797.263
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	33.101.807	13.797.263
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-18.267.236	-3.807.428
30.	Margine di interesse	14.834.571	9.989.836
40.	Commissioni attive	13.162.758	12.119.321
50.	Commissioni passive	-179.176	-40.800
60.	Commissioni nette	12.983.582	12.078.522
70.	Dividendi e proventi simili	295.860	244.609
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	220.306	69.458
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.711	-637
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	228.017	70.095
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	456.723	-1.961.314
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	456.723	-1.961.314
120.	Margine di intermediazione	28.791.042	20.421.110
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	305.210	-450.320
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	593.619	-1.008.426
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-288.409	558.106
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	29.096.252	19.970.790
160.	Spese amministrative:	-16.600.698	-15.985.398
	a) spese per il personale	-13.480.875	-13.146.782
	b) altre spese amministrative	-3.119.823	-2.838.616
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-14.352	-27.272
	a) impegni e garanzie rilasciate		-27.272
	b) altri accantonamenti netti	-14.352	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-434	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-477.080	-293.974
200.	Altri oneri/proventi di gestione	76.658	218.122
210.	Costi operativi	-17.015.906	-16.088.523
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.080.346	3.882.267
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.096.227	-1.259.532
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.984.119	2.622.735
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		-54.000
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.984.119	2.568.735

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		31/12/2023	31/12/2022
	Voci		
10	Utile (Perdita) d'esercizio	7.984.119	2.568.735
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	-38.238	408.403
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.736.664	4.240.736
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.698.426	4.649.139
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	9.682.545	7.217.874

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2023

Descrizione	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	21.138		21.138	2.568							364			24.071
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	-3.651		-3.651			2.464								-1.187
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.568		2.568	-2.568								7.984		7.984
Patrimonio netto	240.768	0	240.768			2.464					364	7.984		251.580

Valori espressi in migliaia di euro

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 29 maggio 2023 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 2.568.735 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 256.873,54, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 256.873,54; 10% a fondo rischio statutario euro 256.873,54 ed euro 1.798.114,81 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2022

Descrizione	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:													
a) di utili	35.481		35.481	297		-15.843					1.203		21.138
b) altre	9.584		9.584										9.584
Riserve da valutazione	715		715			-4.366							-3.651
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	297		297	-297							2.568		2.568
Patrimonio netto	257.206	0	257.206			-20.209					1.203	2.568	240.768

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	8.097.394	5.137.494
- Risultato d'esercizio	7.984.119	2.568.735
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	456.723	1.961.314
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	305.210	450.320
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	477.514	293.974
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	62.306	190.850
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	460.000	54.000
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	16.139.761	- 129.484.389
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.184.944	3.198.500
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.986.881	17.811.345
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.089.138	106.870.904
- altre attività	2.942.927	1.603.640
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	123.822.647	- 35.644.610
- passività finanziarie al costo ammortizzato	119.484.103	34.924.511
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	4.338.544	720.098
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	148.059.802	- 159.991.505
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- acquisti di partecipazioni	11.710.962	279.098
- acquisti di attività materiali	11.502.480	
- acquisti di attività immateriali	208.482	279.098
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	- 11.710.962	- 279.098
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	2.828.007	19.006.086
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	2.828.007	- 19.006.086
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/B+/-C)	139.176.846	- 179.276.689
RICONCILIAZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	37.393.981	216.670.669
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	139.176.846	- 179.276.689
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	176.570.828	37.393.981

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Nell'esercizio in corso sono stati rilevati due contratti che richiedessero l'applicazione del principio, ovvero contratto relativo al noleggio auto societaria ed il contratto di locazione della sede societaria. Nel primo caso è stato iscritto il bene sulla base dei flussi futuri e sviluppato il piano di ammortamento, mentre nel caso del canone di locazione, è stato iscritto il bene sulla base dei flussi contrattuali previsti, ma prevedendo un periodo di *free rent* fino al 31.12.2023, il piano di ammortamento decorrerà a partire dal 1° gennaio 2024.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

Per completezza informativa si riportano di seguito:

- I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024 - Documenti omologati dall'UE al 20 novembre 2023 – con riferimento ai quali potrebbero esserci impatti rispetto alle politiche contabili della Società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all'IFRS 16	Maggio 2020	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 20 novembre 2023
Classificazione delle Passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2021	1° gennaio 2024	n.d.	n.d.
Passività correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)	ottobre 2022	1° gennaio 2024	n.d.	n.d.
Supplier Finance Arrangements, che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 9	maggio 2023	1° gennaio 2024	n.d.	n.d.

Si evidenzia che, recepimento delle previsioni di tali documenti non ha comportato sostanziali cambiamenti rispetto alle politiche contabili della Società.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

In applicazione dello IAS 1, qualora necessario, sono state apportate riclassificazioni sui dati dell'anno precedente (2022), dandone opportuna evidenza con una nota in fondo alla tabella di riferimento; il tutto ai fini di una migliore comparabilità tra i dati.

Inoltre, si richiamano documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard *setter*.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La prima frazione del 2024 è caratterizzata dal permanere della crisi geopolitica in Europa (conflitto bellico tra Russia e Ucraina), alla quale si è aggiunta l'instabilità mediorientale causata dal conflitto fra Israele e Palestina, dalla sostanziale stabilità dei tassi di interesse, che al momento confermano i livelli del 2023, confermato soprattutto dalla stabilità dei tassi dettati dalla BCE per continuare a ridurre il tasso di inflazione.

La Società è impegnata nel perseguimento degli obiettivi quali-quantitativi prefissati nel Piano Industriale 2024-2026 e alla luce delle recenti dinamiche finanziarie pone grande attenzione al monitoraggio delle esposizioni creditizie e più in generale alla qualità del proprio attivo oltre che all'implementazione delle policy ESG.

La Società in data 22 gennaio 2024, ha emesso nuove obbligazioni pari a euro 10 milioni (che si sommano ai 50 milioni già emessi nel 2021), facenti parte del programma EMTN da euro 500 milioni. L'importo è stato integralmente erogato a favore di Finlombarda nel mese di gennaio 2024.

Si rappresenta infine che, un ex dipendente dimessosi nel 2022 ha presentato ricorso presso il Tribunale di Milano avverso alla Società chiedendo un risarcimento danni. La Società ritiene completamente infondate le pretese ed ha affidato al legale esterno il patrocinio in data 11 marzo 2024, pertanto non essendo ancora disponibile una prima stima, da parte del legale incaricato, del rischio di soccombenza del contenzioso, la Società non ha al momento appostato alcun fondo rischi.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

Impatti dell'epidemia COVID-19, rischi ed incertezze

Con la comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 al fine di fornire le informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, con il 31 marzo 2022 è venuto meno lo stato di emergenza, purtuttavia sono rimaste alcune normative volte a tutelare, ad esempio, i lavoratori fragili (al momento in vigore fino al 31 marzo 2024); pertanto, la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del lavoro agile semplificato, previsto dalla normativa

emergenziale, fino al 31 marzo 2024, prevedendo una rotazione del personale dipendente nella sede di lavoro.

Relativamente ai finanziamenti attivi soggetti a moratoria Covid-19 si segnala che al 31 dicembre 2023 non sussistono posizioni attive soggette a tali misure; pertanto, non sono state compilate le relative tabelle.

Relativamente agli impatti sull'applicazione dell'IFRS16, la società ha individuato 2 contratti con applicazione del principio con impatti sul 2023: il contratto di locazione della sede aziendale ed il contratto di noleggio dell'auto aziendale. Il contratto relativo alla locazione dell'immobile non avrà effetti economici sul bilancio 2023, poiché i canoni di affitto avranno decorrenza 1° gennaio 2024, sono state quindi rilevate soltanto le attività e le passività finanziarie ed esso correlate. Mentre il contratto relativo al noleggio dell'auto aziendale evidenzia un impatto sul bilancio 2023 non rilevante. Relativamente agli impatti sui benefici per i dipendenti, si rinvia al paragrafo specifico della sezione B relativa all'applicazione ed alle ipotesi alla base dello IAS19.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte D – Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Non si rilevano effetti a conto economico degli impatti COVID-19 sulle rettifiche di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato pertanto la tabella 8.1 a) della Parte C "Informazioni sul conto economico" alla sezione 8 della presente nota integrativa non è stata compilata.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Nella presente voce forma oggetto di illustrazione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ossia attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato od al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non superano il test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (test SPPI);
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sotto-voci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al *fair value*"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di

attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto “accounting mismatch”).

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”);
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all’opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico. Nel caso di crediti a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi nel caso in cui non siano né trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva con la distinzione tra quelli con rigiro a conto economico (titoli di debito e finanziamenti) e quelli senza rigiro a conto economico (titoli di capitale).

Rientrano in questa voce:

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteria di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento al fair value che corrisponde, di norma, al corrispettivo versato per acquisirli. Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un

valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Le partecipazioni minori, rispetto a quanto indicato per gli altri strumenti finanziari, sono iscritti al costo (registrato in sede di prima applicazione IFRS9).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore alla voce “160. Riserve da valutazione”. Nel Conto economico, nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce “30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” dell’attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell’IFRS 9 sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato».

Relativamente alle partecipazioni minori (titoli di capitale), ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la quota di patrimonio netto e se inferiore al valore contabile viene rettificata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (voce “160. Riserve da valutazione”).

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» non sono soggette ad *impairment* e le variazioni di valore, anche relative al deterioramento del merito creditizio, sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”, in contropartita contabile alla voce “160. Riserve da valutazione”, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce “70. Dividendi e proventi simili”, sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. “OCI election”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce "100. B) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito";
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. "OCI election" a patrimonio netto, nella voce "110. Riserve da valutazione". A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione" è riclassificato nella voce "150. Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di

un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: depositi a scadenza, depositi cauzionali, titoli di debito) diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.
- i crediti verso enti finanziari, titoli di debito;
- i crediti verso la clientela (ad esempio: altri finanziamenti, attività di servizio verso regione Lombardia, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.
- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione, e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione, la quale è limitata a rare circostanze.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi

differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata
- Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta.

L'IFRS 9 prevede inoltre le previsioni di seguito riportate su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se l'attività originaria debba continuare ad esser rilevata in bilancio o se lo strumento originario debba esser cancellato e rilevato un nuovo strumento finanziario. Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria è sostanziale, si procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata.

Partecipazioni

Definizione e classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento, diverse da quelle ricondotte nella voce «attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Si presume che esista il controllo quando la Banca è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sulla partecipata. Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscono un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la Società esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;

- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di acquisizione e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Al 31 dicembre 2023 la società non detiene partecipazioni.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27°):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto, il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, il processo di valorizzazione prevede l'utilizzo di un modello di DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base della curva dei tassi di interesse a cui viene aggiunto un mark-up costante che rappresenta il credit spread dell'emittente.

Nel caso di investimenti in titoli soggetti a delibera creditizia (Minibond e Basket Bond), lo *staging* viene determinato attraverso l'analisi del merito creditizio delle controparti, mentre la gerarchia del *fair value* è determinata dallo stato di sostanziale illiquidità, che li posiziona a livello 2.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT) e October II	NAV comunicato da società di gestione	N/A
Investimenti in Titoli soggetti a delibera creditizia	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Refinitiv (ove disponibili).

Attività materiali

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati le attività materiali detenute a scopo di investimento e quelle ad uso funzionale.

Sono classificati come investimenti gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Sono classificati come immobili ad uso funzionale, gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) per uso aziendale e che ci si attende di utilizzare per più di un esercizio.

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- terreni;
- immobili;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- macchine e attrezzature varie;
- automezzi;
- migliorie su bendi di terzi.

Si tratta di attività aventi consistenza fisica detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. In questa voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Sono sostenute per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono aggiunte al valore contabile del bene o allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto se è probabile che si godranno benefici economici futuri, altrimenti sono. Rilevate nel conto economico.

Rientrano in tale classificazione le attività per le quali trova applicazione il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del Right of Use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di iscrizione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

I contratti di seguito elencati rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16, nello specifico si tratta del contratto di locazione in cui ha sede l'azienda e del contratto di noleggio dell'auto ad uso aziendale:

Tabella 1. Contratti	
Contratti	Categoria
1 Contratto di sublocazione	Uffici- Magazzini - Posti auto
2 Contratto di noleggio	Auto

Tabella 2 - Caratteristiche del contratto		
Categoria del bene	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto
Data inizio	31/12/2023	01/10/2023
Data scadenza	31/12/2030	30/09/2027
Periodicità delle rate	Trimestrale	Mensile
Tipologia della rata	Anticipata	Anticipata

Di seguito i risultati dei calcoli effettuati:

- Valore dell'attività e della passività ad inizio contratto e relative scritture contabili

Tabella 3 - Valori di Stato Patrimoniale alla prima rilevazione			
	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto	Totale
Valore dell'attività ad inizio contratto	11.495.537	6.943	11.502.480
(+) Canone anticipato			
(-) Incentivi			
(+) Costi iniziali del locatario			
(+) Costi di ripristino			
Valore totale dell'attività	11.495.537	6.943	11.502.480
Valore passività da contratto	12.869.990	7.440	12.877.430
(+) Valore residuale non garantito			
Tasso di sconto applicato	3,4759%	3,6349%	
Fair value del bene sottostante attualizzato	11.495.537	6.943	11.502.480
(+) Costi iniziali del locatore			
Valore totale della passività	11.495.537	6.943	11.502.480

Le tabelle rappresentano una situazione patrimoniale – finanziaria: maggiori attività non correnti per l’iscrizione del “diritto d’uso delle attività prese in locazione” in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria e conseguentemente l’iscrizione di un debito per leasing.

- Valore delle attività e delle passività al 31/12/2023 e relative scritture contabili:

Tabella 4 - Scritture di apertura			
Descrizione	Descrizione	Dare	Avere
Diritto uso auto aziendale	Debiti Diritto uso auto aziendale	6.943	6.943
Diritto uso immobile	Debiti Diritto uso immobile	11.495.537	11.495.537
Totale scritture		11.502.480	11.502.480

Tabella 5 - Stato Patrimoniale			
	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto	Totale
Attivo			
Valore dell’attività alla data di stipula	11.495.537	6.943	11.502.480
(-) Ammortamento		434	434
Valore dell’attività al 31.12.2023	11.495.537	6.509	11.502.046
Passivo			
Valore passività alla data di stipula	11.495.537	6.943	11.502.480
(+) Interessi di periodo		40	40
(-) Pagamento rate come da piano		465	465
Valore della passività al 31.12.2023	11.495.537	6.518	11.502.055
di cui a breve termine		1.654	
di cui a medio e lungo termine		4.865	

Tabella 5 - Scritture			
Descrizione	Descrizione	Dare	Avere
Amm.to Diritto uso auto aziendale	Diritto uso auto aziendale	434	434
Int. passivi Diritto uso auto aziendale	Debiti Diritto uso auto aziendale	40	40
Debiti Diritto uso auto aziendale	Noleggio auto	465	465
Totale scritture		939	939

In riferimento al conto economico in base alla diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, si è proceduto con l’iscrizione dell’”Ammortamento del diritto d’uso dell’attività” e di “interessi passivi”, in luogo dei “Costi per godimento beni di terzi – canoni per leasing operativo”, come da IFRS 16.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili detenuti a scopo di investimento, sono valutate al costo di acquisto, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, secondo lo IAS 16; in questo caso l'attività è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del contratto. Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quanto riguarda i contratti di lease, locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse. Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile – in sede di prima applicazione e a regime – nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;

- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene ha esaurito la sua funzionalità e non sono attesi benefici economici futuri. Il diritto d'uso derivanti da contratti di lease è eliminato dal bilancio al termine della durata del contratto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali». Per quanto riguarda i contratti di lease, l'ammortamento del Diritto d'uso del bene viene rilevato nella voce «Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali» mentre gli interessi passivi rilevati sulla passività finanziaria riferita al contratto sono inclusi nella voce «Interessi passivi e oneri assimilati».

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, intangibili. Esse includono principalmente l'avviamento ed il software. Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di valutazione

Per le attività con vita utile definita, dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «Rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. I crediti e i debiti di natura fiscale vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, le prime classificate nella voce "100. Attività fiscali" e le seconde nella voce "60. Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività. Il debito per imposte correnti è esposto in bilancio al lordo dei relativi acconti pagati per l'esercizio in corso. Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

In presenza di differenze temporanee deducibili o tassabili tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio viene rilevata, applicando il cosiddetto «liability method», una attività/passività fiscale anticipata/differita

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o di una passività in una transazione che non sia un'aggregazione di imprese; e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite". Le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, è rilevata un'attività fiscale anticipata nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, eccetto i casi in cui:

- le attività per imposte anticipate collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate". Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante

monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività e le passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto; in tali casi vengono imputate rispettivamente, al prospetto della redditività complessiva o al patrimonio coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Criteria di cancellazione

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Rientrano in tale voce tutte le varie forme di provvista interbancaria e titoli in circolazione (emissione obbligazionaria). Al suo interno la voce si articola in:

“10. A) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. B) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito (principio della data di regolamento). Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti, estinti, annullati ovvero adempiuti gli obblighi sottostanti le passività. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. C) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata. A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160°), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income). La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
- l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteria di iscrizione e valutazione

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di *impairment* dell'IFRS 9;
- Nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obbligazioni simili" sono iscritti i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita classificati come fondi interni ai sensi della vigente legislazione previdenziale e i restanti fondi di previdenza complementare "fondi esterni", solo se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari;
- gli accantonamenti a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
 - b) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
 - c) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come “attività operative cessate”; e da
- “attività operative cessate” di cui alla definizione dell’IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l’uso continuativo, pertanto, le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “70. Passività associate ad attività in via di dismissione”.

Per essere classificate nelle già menzionate voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell’attività o passività entro il breve termine. Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce “290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate”. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto Economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare («performance obligation») nel contratto; determinare il prezzo dell’operazione; allocare il prezzo dell’operazione alle performance obligation; rilevare il ricavo quando l’entità soddisfa la performance obligation). I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall’operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di *impairment*:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. “Expected Credit Losses” (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l’intera vita dell’attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. “Metodo semplificato” per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all’incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l’entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

L’approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall’applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9. Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l’inadempimento.

La valutazione delle posizioni non *performing* avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo, infatti, Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggesi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

Pronti contro termine, prestito titoli e riporti

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto, con le quali la Società vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato, vengono iscritte nei debiti verso banche.

La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni di pronti contro termine. Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. La remunerazione di tale operatività è rilevata dal prestatore nella voce "40. Commissioni attive" e dal prestatario nella voce "50. Commissioni passive".

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia". Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI
TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)*

A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 per i titoli classificati HTC&S in stage 1 e stage 2, il processo di valorizzazione prevedono, come metodo di valutazione, il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base della curva dei tassi di interesse a cui viene aggiunto un mark-up costante che rappresenta il credit spread dell'emittente. Per i titoli classificati secondo il modello di business HTC, la valorizzazione avviene al costo ammortizzato. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* nel bilancio al 31/12/2023 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 2 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	13.302.848		3.806.820	14.564.328		6.273.561
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.302.848		3.806.820	14.564.328		6.273.561
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.623.215	10.392.252	88.052	67.183.023	26.362.814	832.973
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	65.926.063	10.392.252	3.894.872	81.747.350	26.362.814	7.106.534
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ai Minibond emessi da società corporate. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati dai Fondo Next e October SME IV (OICR) e dalle partecipazioni minori.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	7.106.534			6.273.561	832.973			
2. Aumenti	363.939				363.939			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:	363.939				363.939			
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto	363.939				363.939			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	-3.575.601			-2.466.741	-1.108.860			
3.1 Vendite	-1.108.860				-1.108.860			
3.2 Rimborsi	-2.033.553			-2.033.553				
3.3 Perdite imputate a:	-433.188			-433.188				
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto	-433.188			-433.188				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	3.894.872			3.806.820	88.052			

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano: la valorizzazione dei rimborsi relativi a October SME IV, la valorizzazione del fondo mobiliare chiuso “NEXT” e la vendita della Partecipazione “Sistemi di Energia” classificata nel portafoglio HTCS.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	545.634.837			568.039.295	528.952.080	5.033.029		550.870.661
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	545.634.837			568.039.295	528.952.080	5.033.029		550.870.661
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	558.435.597	50.011.193		508.424.405	438.951.494	50.011.527		388.939.967
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	558.435.597	50.011.193		508.424.405	438.951.494	50.011.527		388.939.967

Le attività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai crediti verso la clientela per finanziamenti attivi e dai crediti verso Regione Lombardia. Le passività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai debiti verso banche per finanziamenti passivi, dai PCT passivi e dai debiti per diritti d’uso in applicazione del principio IFRS16.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE
PROFIT/LOSS”)*

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all’informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2023, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l’importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1. Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	1.290	2.086
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	176.569.538	37.391.895
Totale	176.570.828	37.393.981

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	13.302.848		3.806.820	14.564.328		6.273.561
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termin						
4.2 Altri						
Totale	13.302.848		3.806.820	14.564.328		6.273.561

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR e Azimut Investments SA, mentre nel livello 3 della gerarchia del fair value dal Fondo Next e October SME IV.

Le quote di OICR sono costituite per 9.821 mila euro dai fondi gestiti da Anima SGR, per 3.481 mila euro dai fondi gestiti da Azimut Investments SA, per 328 mila euro relative al Fondo Next e per 3.478 mila euro relative a October SME IV.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	17.109.668	20.837.888
4. Finanziamenti a) Banche Centrali b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione e) Società non finanziarie f) Famiglie		
Totale	17.109.668	20.837.888

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dai titoli di debito relativi a primari istituti bancari, tra cui Intesa San Paolo, Unicredit Banca e altre aziende corporate quali Enel, Rai, Telecom ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative al prodotto Minibond e Lombardia Basket bond, mentre nel livello 3 le partecipazioni minori presenti nel portafoglio HTCS. I titoli di livello 2 sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio.

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	52.623.215	10.392.252		67.183.023	26.362.814	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	52.623.215	10.392.252		67.183.023	26.362.814	
2. Titoli di capitale			88.052			832.973
3. Finanziamenti						
Totale	52.623.215	10.392.252	88.052	67.183.023	26.362.814	832.973

I titoli di capitale, pari a 88 mila euro, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito	63.015.467	93.545.837
b) Amministrazioni pubbliche	14.686.299	19.289.580
c) Banche	15.010.024	18.669.436
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7.405.949	25.528.706
e) Società non finanziarie	25.913.194	30.058.114
2. Titoli di capitale	88.052	832.973
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	88.052	832.973
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	63.103.519	94.378.810

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo								Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	56.720.515		6.058.256	1.008.000		80.935	186.369	504.000		
Finanziamenti										
Totale 31/12/2023	56.720.515		6.058.256	1.008.000		80.935	186.369	504.000		
Totale 31/12/2022	69.671.383		23.774.439	882.000		128.283	359.702	294.000		

Nel secondo stadio, sono classificati i titoli che hanno evidenziato un peggioramento del loro rating nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza							430.381					430.381
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1. Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 Titoli strutturati												
4.2 Altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale							430.381					430.381

Il saldo al 31.12.2022 si riferiva al Margin Call sui pronti contro termine.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività							4.000					4.000
Totale							4.000					4.000

La voce "voce "Altre attività", nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, era rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	538.669.760	4.915.152				543.584.913	516.627.593	5.213.464				521.841.056
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie	538.669.760	4.915.152				543.584.913	516.627.593	5.213.464				521.841.056
2. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito							5.033.029		5.033.029			
							5.033.029		5.033.029			
3. Altre attività	2.046.630	3.294				2.049.924	1.612.351	31.262				1.870.211
Totale	540.716.390	4.918.447				545.634.837	523.272.973	5.244.726			5.033.029	523.711.268

La voce “Altri Finanziamenti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 10 prodotti di finanziamento “Made in Lombardy”, “Credito Adesso”, “Credito Adesso Evolution”, “Al Via”, “Linea Innovazione”, “Syndicated loans”, “Patrimonio Impresa”, “Plain Vanilla”, RipreSA e “Turnaround”, erogati ad imprese del territorio lombardo, principalmente PMI e MICAP.

Infine, nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito				5.033.029		
a) Amministrazioni pubbliche				5.033.029		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	538.669.760	4.915.152		516.627.592	5.213.464	
a) Amministrazioni pubbliche	13.730.504			10.441.681		
b) Società non finanziarie	521.407.915	4.914.197		503.680.109	5.178.137	
c) Famiglie	3.531.341	955		2.505.802	35.327	
3. Altre attività	2.046.630	3.294		1.612.351	31.262	
Totale	540.716.390	4.918.447		523.272.973	5.244.726	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito										
Finanziamenti	487.191.948		55.828.952	10.864.542		3.344.291	1.006.849	5.949.390		
Altre Attività	2.046.630			3.294						
Totale 31/12/2023	489.238.578		55.828.952	10.867.836		3.344.291	1.006.849	5.949.390		
Totale 31/12/2022	506.299.268		23.124.478	11.063.716		5.133.468	582.925	5.818.991		

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					396.405.106	351.902.612					373.981.371	331.877.900
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					17.018.216	11.159.150					12.734.412	6.869.150
- Pegni					20.980.017	20.689.377					3.845.547	3.558.147
- Garanzie personali					358.406.873	320.054.085					357.401.412	321.450.603
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					4.742.401	4.742.401					4.965.753	4.965.753
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni											50.000	50.000
- Garanzie personali					4.742.401	4.742.401					4.915.753	4.915.753
- Derivati su crediti												
Totale					401.147.507	356.645.013					378.947.124	336.843.653

Si evidenzia un totale di garanzie ricevute su fondi propri pari a 356.645 mila euro, rispetto ad un totale di 401.148 mila euro di attività garantite.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2023 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario	11.502.046	
a) terreni		
b) fabbricati	11.495.537	
c) mobili	6.509	
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	11.502.046	

Le voci sono state iscritte in applicazione del principio contabile IFRS 16 che rileva l'immobilizzazione al netto degli ammortamenti del contratto di noleggio dell'auto aziendale e l'immobilizzazione della locazione dell'immobile ad uso ufficio, come esposto nella Parte A – Politiche di bilancio (A.2 – Principali voci di bilancio)

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:		11.495.537	6.943,46			11.502.480
B.1 Acquisti		11.495.537	6.943			11.502.480
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			-434			-434
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-434			-434
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo		11.495.536	6.509			11.502.046

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	206.195		402.794	
2.1 di proprietà	206.195		402.794	
- generate internamente				
- altre	206.195			
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	206.195		402.794	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	206.195		402.794	

Il saldo è interamente costituito dalla capitalizzazione dei costi pluriennali derivanti dalle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	402.794
B. Aumenti	280.481
B.1 Acquisti	280.481
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	477.080
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	477.080
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	206.195

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali ammontano ad 2.705 mila euro (4.739 mila euro al 31.12.2022) di cui 1.077 mila euro per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, e 1.628 mila euro per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2023	31/12/2022
Acconti per imposte dell'esercizio	507.839	202.777
- IRES	208.622	
- IRAP	299.217	202.777
Altri crediti fiscali	569.520	1.553.498
- IRES	568.483	1.552.461
- IRAP	1.037	1.037
Imposte anticipate	1.627.799	2.982.613
Totale imposte correnti	2.705.158	4.738.888

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le passività fiscali ammontano ad 3.989 mila euro (1.037 mila euro al 31.12.2022); sono costituite interamente dalla fiscalità corrente.

Descrizione voce	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	3.989.302	1.037.052
- IRES	3.197.839	767.230
- IRAP	791.463	269.822
Atri debiti fiscali		
Imposte Differite		
Totale imposte correnti e differite	3.989.302	1.037.052

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	734.877	1.007.595
	0	0
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-113.151	-272.718
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-113.151	-272.718
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	621.726	734.877

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano imposte differite con impatto a conto economico nel periodo di riferimento.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
	2.247.735	198.692
	1.006.073	2.247.735
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.006.073	2.247.735
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-2.247.735	-198.692
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.247.735	-198.692
a) rigiri	-2.247.735	-198.692
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.006.073	2.247.735

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano imposte differite con impatto a patrimonio netto nel periodo di riferimento.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		460.000
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		460.000
di cui valutate al costo		460.000
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate <i>al fair</i>		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale B		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
Totale D		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di 5.089 mila euro (185 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni per servizi		
Altre attività	5.089.183	184.526
Totale	5.089.183	184.526

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a risconti attivi, a crediti verso il personale, enti previdenziali, rilevazione maturazione di rimborso cedole, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli. Rispetto allo scorso anno si evidenzia l'aumento sostanziale della voce, dovuto principalmente alla maturazione di cedole per 3.893 mila euro, il cui incasso è avvenuto il 2 gennaio 2024, ed alle ritenute d'acconto sui conti correnti per 777 mila euro.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	446.922.049	50.000.301		388.939.967		
1.1 Pronti contro termine	21.028.592			33.997.073		
1.2 Altri finanziamenti	425.893.457	50.000.301		354.942.894		
2. Debiti per leasing		11.502.055				
3. Altri debiti						
Totale	446.922.049	61.502.356		388.939.967		
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	446.922.049	61.502.356		388.939.967		
Totale Fair value	446.922.049	61.502.356		388.939.967		

La voce è costituita dalle linee di prestito rispettivamente con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti, BNL e Intesa San Paolo.

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di euro 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato interamente utilizzato. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione. Il plafond è stato interamente utilizzato.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari ad 185.691 mila euro.

Il finanziamento con Banca Popolare di Sondrio, ha una vita residua di circa 3 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati, con un saldo di bilancio pari a 112.666 mila euro. Lo stesso è entrato in ammortamento nel corso del 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati accesi altri

tre finanziamenti passivi per complessivi 175 milioni di euro, rispettivamente con Cassa Depositi e Presiti, BNL e Intesa San Paolo, ancora in fase di preammortamento.

Nel corso del 2023 sono state effettuate operazioni di pronti contro termine che al 31 dicembre 2023 ammontano a 21.028 mila euro, con scadenza prevista a gennaio 2024.

Il resto del saldo è composto dai debiti per i contratti di leasing relativi all'immobile della sede aziendale e al noleggio dell'auto aziendale, così come previsto dall'IFRS16, per 11.502 mila euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	50.011.193	50.011.193			50.011.527	50.011.527		
1.1 strutturate								
1.2 altre	50.011.193	50.011.193			50.011.527	50.011.527		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	50.011.193	50.011.193			50.011.527	50.011.527		

Il saldo è composto da un'emissione obbligazionaria da 50 milioni di euro nominali effettuata dalla Società il 22 dicembre 2021 ad un tasso fisso del 0,967% per una durata di 4 anni in un'unica soluzione a scadenza.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Non ci sono passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di 6.326 mila euro (4.966 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Componente	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vs fornitori	1.992.215	1.642.992
Altri debiti	4.334.232	3.322.999
Totale	6.326.447	4.965.991

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti verso fornitori per 480 mila euro, fatture da ricevere per 859 mila euro, debiti verso Enti Finanziari pari ad 625 mila euro relative alle commissioni passive. Gli "altri debiti" comprendono i "Ratei e Risconti passivi" per 366 mila euro, "altri debiti" per 541 mila euro, "debiti verso l'erario" per 211 mila euro, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per 1.494 mila euro, debiti verso il personale e collaboratori per 1.717 mila euro, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

Relativamente ai fornitori, si segnala un totale di 885 mila euro, riferiti a garanzie ricevute sui contratti in essere con i fornitori, così come previsto dal Codice degli Appalti. Tali importi sono registrati nei conti d'ordine.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.498.570	1.787.058
B. Aumenti	123.565	91.556
B.1 Accantonamento dell'esercizio	85.327	91.556
B.2 Altre variazioni in aumento	38.238	
C. Diminuzioni	-128.211	-380.044
C.1 Liquidazioni effettuate	-128.211	-57.536
C.2 Altre variazioni in diminuzione		-322.508
D. Rimanenze finali	1.493.925	1.498.570

Periodic cost	31/12/2023	31/12/2022
Total service cost	63.418	91.556
Interest cost	48.427	17.407
Actuarial gains(losses)	15.510	- 339.915
Total periodic cost	127.354	-230.952

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2023 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le economico-finanziarie:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,85%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,.44, comma 3).

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1° gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.149	57.323
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	84.352	70.000
4.1 controversie legali e fiscali	14.352	
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	70.000	70.000
Totale	95.501	127.323

I Fondi rischi sono diminuiti complessivamente di 32 mila euro rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta al rilascio di alcuni accantonamenti effettuati negli anni precedenti per 46 mila euro per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS9. Di contro si registrano ulteriori accantonamenti relativi a spese legali liquidate a favore di ex esponenti aziendali e poste a carico della Società a seguito di sentenza Corte dei Conti n.2 del 11 gennaio 2024 pari a 14 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			70.000	70.000
B. Aumenti			14.352	14.352
B.1 Accantonamento dell'esercizio			14.352	14.352
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			84.352	84.352

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	11.101	48			11.149
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	11.101	48			11.149

SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170)

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110,120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	33.655.335	30.722.661
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.186.615	-3.650.683
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	7.984.119	2.568.735
Totale	251.580.662	240.768.537

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali euro 100 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	211.000.000
1.1 Azioni ordinarie	211.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	7.137.120		23.585.541	30.722.661
B. Aumenti	256.874		2.675.800	2.932.674
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	256.874		2.311.862	2.568.735
<i>B.2 Altre variazioni</i>			363.939	363.939
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	7.393.994		26.261.341	33.655.335

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva OCI, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- La riserva legale ammonta ad euro 7.393.994;
- La riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 2.006.161;
- La riserva statutaria per euro 5.263.950;
- Il fondo rischi statutario per euro 7.388.245;
- Le Riserve *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del Codice civile.

Descrizione	31/12/2023
Utile di esercizio	7.984.119
10% a Riserva legale	798.412
10% a Riserva straordinaria statutaria	798.412
10% a Fondo rischi statutario	798.412
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	5.588.883

a.i.1 Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	2.657.310	18.469			2.675.779	15.834.636
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie	2.657.310	18.469			2.675.779	15.810.317
f) Famiglie						24.319
Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie						
f) Famiglie						

Rappresentano gli impegni per finanziamenti deliberati ma non ancora erogati in applicazione dell'IFRS9.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31/12/2023	31/12/2022
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Altri impegni	1.000.000	
di cui: deteriorati		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	1.000.000	
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

L'importo è riferito alla linea di credito relativa alla fideiussione sul contratto di locazione per l'immobile che ospita la sede della Società, attivata nel 2023.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.611.362			1.611.362	1.898.048
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	85.383	31.405.062		31.490.445	11.899.215
3.1 Crediti verso banche	6.264	2.987.361		2.993.625	13.962
3.2. Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela	79.119	28.417.700		28.496.820	11.885.253
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	1.696.745	31.405.062		33.101.807	13.797.263
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad 33.101 mila euro, si registra un incremento degli interessi pari a 19.304 mila euro (13.797 mila euro al 31 dicembre 2022).

Si evidenzia inoltre l'aumento significativo dei tassi, che ha inciso anche sul portafoglio in essere, essendo composto per la maggior parte da finanziamenti a tasso variabile.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-17.033.870	-483.166		-17.517.036	-3.807.388
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	-17.033.870			-17.033.870	-2.746.939
1.3 Debiti verso società finanziarie					
1.4 Debiti verso clientela					
1.5 Titoli in circolazione		-483.166		-483.166	-1.060.449
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi			-750.200	-750.200	-40
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-17.033.870	-483.166	-750.200	-18.267.236	-3.807.428

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono agli interessi di competenza per i prestiti ricevuti rispettivamente da Banca Europea degli Investimenti, dalla Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti, BNL ed Intesa; mentre gli interessi su titoli in circolazione sono relativi al prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2023. Nella colonna “altre” è indicato l’ammontare degli interessi passivi su PCT e sul Right of Use previsto dall’IFRS16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Interessi passivi per operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi per operazioni di leasing finanziario	40	

Rappresenta la componente di interesse passivo in applicazione dell’IFRS16 sul noleggio auto aziendale.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	12.000.913	11.239.357
- gestione fondi per conto terzi	12.000.913	11.239.357
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni	1.161.845	879.965
Totale	13.162.758	12.119.321

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2023 ha incassato da Regione Lombardia euro 12.431.279 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali ed europei (per fatture relative all'esercizio di riferimento e precedenti)⁶.

⁶ A tale importo si aggiungono euro 710.286 relativi a contributi (quota Finlombarda) ricevuti dalla Commissione Europea per specifici progetti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
1. garanzie ricevute	-162.504	
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	-16.671	-40.800
Totale	-179.176	-40.800

La voce d “altre commissioni”, pari ad 179 mila euro (euro 41 mila euro al 31.12.2022), è costituita principalmente da commissioni passive per garanzie COSME e Medio Credito Centrale pari a 162 mila euro, da commissioni bancarie per 14 mila euro e da commissione fideiussoria per 3 mila euro

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		295.860		244.609
C. Attività finanziarie valutate al fair value <i>con impatto sulla redditività complessiva</i>				
D. Partecipazioni				
Totale		295.860		244.609

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi (245 mila euro) derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR ANIMA pari a 48 mila euro e per distribuzioni da parte di October SME IV pari a 197 mila euro.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023			31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	352	-8.063	-7.711	3.572	-4.208	-636
1.1 Crediti verso banche	352		352	3.572	-19	3.552
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		-8.063	-8.063		-4.189	-4.189
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.394.597	-1.166.580	228.017	389.416	-319.321	70.095
2.1 Titoli di debito	1.394.597	-1.166.580	228.017	389.416	-319.321	70.095
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	1.394.949	-1.174.643	220.306	392.987	-323.529	69.459
B. Passività finanziarie valutate al costo						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività						

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	843.897	46.015	-433.188		
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	843.897	46.015	-433.188		
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	843.897	46.015	-433.188		

SEZIONE 8 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

C. Crediti verso clientela	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-153.824										-153.824	503.338
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	-153.824										-153.824	503.338
B. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
C. Crediti verso clientela	-601.188	-894.302		-1.266.953			2.683.478	176.912	649.496		747.444	-1.511.763
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	-601.188	-894.302		-1.266.953			2.683.478	176.912	649.496		747.444	-1.511.763
Totale	-755.013	-894.302		-1.266.953			2.683.478	176.912	649.496		593.619	-1.008.425

Le rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie al costo ammortizzato sono pari a 747 mila euro, di cui: -154 mila euro di accantonamenti in applicazione dell'IFRS9 sui conti correnti bancari, -1.495 mila euro di rettifiche 'forfettarie' stage 1 e stage 2 (performing) su finanziamenti attivi, rettifiche di valore analitiche per 1.267 mila euro su finanziamenti attivi, riprese di valore stage 1 e stage 2 per 2.860 mila euro su finanziamenti attivi e riprese di valore analitiche (stage 3) pari a 649 mila euro su finanziamenti attivi. Nonostante l'aumento degli outstanding (+3,4%), la revisione delle curve PD avvenuta nel corso del 2023 ha generato un effetto complessivo di ripresa relativamente agli stage 1 e 2, mentre l'aumento delle giacenze sui conti correnti (incrementati di 139 milioni di euro) ha generato un considerevole accantonamento dovuto all'aumento del rischio di credito degli stessi.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-78.409			-210.000							-288.409	558.106
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	-78.409			-210.000							-288.409	558.106

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1) Personale dipendente	-12.864.827	-12.507.429
a) salari e stipendi	-8.990.007	-8.741.659
b) oneri sociali	-2.573.222	-2.494.879
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-94.238	-201.601
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-622.808	-577.713
- a contribuzione definita	-622.808	-577.713
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-584.552	-491.576
2) Altro personale in attività	-444.852	-419.724
3) Amministratori e sindaci	-203.596	-242.249
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	32.401	22.620
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	-13.480.875	-13.146.782

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Numero Medio
Dirigenti	9	10	9,5
Quadri	61	60	60,5
Impiegati	76	78	77
Totale	146	148	147

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Servizi generali	-343.616	-251.527
Servizi di sviluppo	-111.509	-152.314
Assistenze tecniche e servizi professionali	-622.676	-625.301
Organismo di vigilanza	-15.600	-15.600
Godimento beni di terzi	-665.474	-639.235
Imposte indirette e tasse	-455.807	-340.581
Servizi vari	-905.142	-814.058
Totale	-3.119.823	-2.838.616

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2023 di euro 29.832, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 16.813.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2023	31/12/2022
Impegni e garanzie rilasciate		-27.272
Altri accantonamenti netti	-14.352	
Totale	-14.352	-27.272

L'importo riguarda accantonamenti relativi a spese legali liquidate a favore di ex esponenti aziendali e poste a carico della Società a seguito di sentenza Corte dei Conti n.2 del 11 gennaio 2024 pari a 14 mila euro.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-434			-434
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-434			-434
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	-434			-434

SEZIONE 13 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali				
1.1 Di proprietà	-477.080			-477.080
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-477.080			-477.080

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Altri oneri di gestione	-42.385	-11.038

La voce è composta principalmente dall'acquisto degli abbonamenti per conto dei dipendenti per 15 mila euro, commissione per la prestazione di una garanzia rilasciata da Sace a favore di un'impresa cliente per 20 mila euro a titolo di intermediario del pagamento dovuto dal cliente.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Altri proventi diversi	119.043	229.159

L'importo è imputabile principalmente a: risarcimenti ricevuti per 17 mila euro, rilascio del fondo rischi su fidejussioni per 46 mila euro, riaddebito acquisto abbonamenti ai dipendenti per 15 mila euro, riaddebito della commissione per la prestazione di una garanzia rilasciata da Sace per 20 mila euro e rimborso contributo per il piano formativo (Fondir) per 13,5 mila euro.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	-3.989.302	-1.037.052
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6.226	50.238
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-113.151	-272.718
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	-4.096.227	-1.259.532

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Aliquota	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Aliquota	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	12.086.572	27,5%	3.323.807		26.293.897	5,57%	1.464.570		38.380.469	4.788.377
Onere fiscale teorico	27,50%		27,50%		5,57%		5,57%			
Imponibile in diminuzione	-1.072.862	0	-295.037	0	-12.084.500	0	-673.107	0	-13.005.802	-968.144
Imponibile in aumento	614.793	27,5%	169.068	1,40%	0	5,57%	0	-0,03%	614.793	169.068
Imponibile fiscale	11.628.503	27,5%	3.197.839		14.209.397	5,57%	791.463		25.837.900	3.989.302
Totale imposte correnti effettive a bilancio	3.197.839	27,5%	26,46%		791.463	5,57%	3,01%		3.989.302	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

**20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte:
composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Proventi		
2. Oneri		-54.000
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)		-54.000

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
4) Impegni a erogare fondi	2.675.779	15.834.636
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	2.675.779	15.834.636
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	2.675.779	15.834.636
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	2.675.779	15.834.636

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2023		31/12/2022	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	137.085.822		153.049.866	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	191.640.741		143.300.325	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	21.592.803		25.202.001	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	3.034.438		1.749.180	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	2.122.504		4.678.736	
- garanzie e impegni				
Totale	355.476.308		327.980.108	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (99,6%), per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di fondazione FLA riguarda la gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria. Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2023	31/12/2022
Totale gestito	684.916.328	653.814.446

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2023	31/12/2022
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	515.167.140	462.822.147
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	163.499.263	183.892.425
- Crediti verso clienti su rate maturate	336.303	2.941.410
- Crediti diversi	3.119.885	1.469.373
- conti d'ordine c/garanzie*	1.469.373	
Totale Regione Lombardia**	682.122.592	651.125.355
Gestione FLA	31/12/2023	31/12/2022
- Depositi in c/c e titoli	2.790.189	2.685.490
Totale Gestione FLA	2.790.189	2.685.490

Gestione JOP	31/12/2023	31/12/2022
- Depositi in c/c e titoli	3.547	3.601
Totale Gestione Jop	3.547	3.601

* rappresentazione a mero titolo informativo

** al netto dei conti d'ordine

Tabella 1/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65 Mis. 1.1. F	120.087 0	0	0	78.526	(78.526)	(319)	0	0	119.768	0	119.768 53.755
FONDO L.1329/65 Pia (L.1329/65-L.36/88)	(368) 0	546	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.094 0	0	0	0	0	(67)	0	0	100.026	0	100.026 0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	4.034.059 4.355.954	(3.520.305)	0	760.992	(629.372)	15.393	(1.055)	(500)	659.212	3.594.650	4.253.862 12.026
L.R. 68/86	34.215 170.904	(1.873)	0	69.190	(61.571)	(250)	59	(5.141)	34.630	103.216	137.846 4.829
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	2.694.465 996.694	(365.184)	0	435.209	(43.306)	539	81	0	2.721.804	565.476	3.287.281 5.046
FRIM COOPERAZIONE	7.038.127 17.699.064	(1.498.360)	0	3.705.218	(172.324)	(298)	19.038	0	9.091.400	13.996.212	23.087.612 14.292
L.R. 16/93	33.708 304.010	0	0	0	(579)	(68)	0	0	33.061	304.010	337.072 49.836
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.422.986 0	0	0	0	0	(107)	0	0	1.422.879	0	1.422.879 0
FONCOOPER	325.597 254.887	(15.904)	0	72.929	16.584	(89)	2.049	0	401.166	182.688	583.855 6.364
L.R. 21/2003 Fondo di rotazione	4.294.833 485.684	(17.342)	0	191.507	(120.563)	(183)	12.305	0	4.360.557	294.962	4.655.519 450
L.R. 21/2003 F.do Abb. Tassi	494.774 0	0	0	0	0	(106)	0	0	494.668	0	494.668 0
L.R. 21/2003 Fondo garanzia	1.397.407 0	0	0	0	0	(184)	0	0	1.397.223	0	1.397.223 0
L.R. 34/96	924.300 797.440	(4.591)	0	83.777	(72.040)	(110)	158	0	931.493	714.714	1.646.208 6.081
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.171.515 0	0	0	0	0	(10)	0	0	1.171.505	0	1.171.505 0
Fondo di Garanzia 34/96	7.184.303 0 1.428.816	0	33.367	0	0	(173)	0	0	7.217.498	0	7.217.498 0 1.428.816
Fondo Gar. Istituti	3.084.016 0	0	0	0	0	0	0	0	3.084.016	0	3.084.016 0

Tabella 2/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
OB2 Imprese artigiane	276.640 73.580	0	0	0	(2.222)	(250)	0	0	274.168	73.580	347.748 0
OB2 Imp.art. F.do garanzia	206.883 0	0	0	0	0	(103)	0	0	206.780	0	206.780 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	121.778 797.542	0	0	109.375	(31.208)	(217)	5.179	0	204.907	688.702	893.609 4.117
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	6.621.504 1.956.640	(6.038.617)	0	578.290	(511.232)	69	3.482	0	653.497	1.398.943	2.052.440 78.413
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	3.357.277 5.400.217	(2.740.171)	(11.904)	2.830.342	(442.631)	(205)	18.079	0	3.010.787	2.574.161	5.584.949 10.577
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	96.832 7.411 40.557	(1.098)	0	1.464	0	(77)	0	0	97.120 0	5.947	103.067 0 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	600.833 168.787	(8.359)	0	15.932	(5.573)	(72)	1.798	0	604.560	152.069	756.628 1.945
LR.35/96	7.892.332 1.447.254	(1.687)	0	294.015	(277.408)	1.923	1	0	7.909.177	1.179.594	9.088.771 10.930
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.108 0	0	0	0	0	(107)	0	0	13.280.001	0	13.280.001 0
FONDO NEXT II	42.197 0	0	0	0	0	(104)	0	0	42.093	0	42.093 0
FRIM-FESR	3.486.985 4.607.194	0	0	1.767.053	(596.969)	56.085	14.504	0	4.727.658	2.847.048	7.574.707 22.352
LR 35/96 Mis. D2	173.442 0	(173.155)	0	0	(42)	(245)	0	0	0	0	0 0
Bando Fondo Sostegno Affitti	(520) 0	(3.802)	0	0	4.428	(106)	0	0	0	0	0 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	2.035.310 0	(878.120)	0	1.823	0	(115)	0	0	1.158.899	0	1.158.899 0
BANDO ALER	1.891.193 0	0	0	0	0	(109)	0	0	1.891.084	0	1.891.084 0
CONTRIBUTO CASE ALER	1.541.784 0	(1.541.605)	0	0	(72)	(107)	0	0	(0)	0	(0) 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	11.915 0	(11.662)	0	21.247	(21.343)	(157)	0	0	0	0	0 0

Tabella 3/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
L.R. 9/91	49.615 14.519	(3.442)	0	5.161	500	(78)	2	0	51.758	9.359	61.116 285
L.R. 31/96	(538) 0	716	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
L.R. 23/1999	612.770 0	0	0	0	0	(104)	0	0	612.666	0	612.666 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	437.822 0	0	0	0	0	(104)	0	0	437.718	0 x	0 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	(3.956.654) 33.307.682	(4.784.178)	0	6.148.652	647.487	(190)	9.019	0	(1.935.864)	27.159.030	25.223.166 0
Fondo rotativo Infrastrutture	8.508.743 12.903.334	(98.520)	0	1.193.252	(64.412)	(1.058)	2.533	0	9.540.537	11.710.083	21.250.619 0
L.R. 26/2002	764.549 220.918	(51.697)	0	131.687	(26.251)	17.641	2.120	0	838.051	89.740	927.792 657
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(795) 0	973	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
MEZZANINO	(731) 0	909	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(248.296) 0	248.754	0	0	32	(490)	0	0	(0)	0	(0) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	11.046 0	(10.948)	0	0	(98)	0	0	0	0	0	0 0
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	242.337 0	(242.271)	0	0	(69)	3	0	0	(0)	0	(0) 0
L. 215 - V Bando Risorse agg.	59.906 0	0	0	5.419	0	(124)	0	0	65.201	0	65.201 37.449
L.R. 13/2000 P.I.C.	111.685 53.386	1.010	0	29.801	(30.385)	(73)	0	0	112.037	53.386	165.423 25.211
L.R. 13/2000 BANDO 2006	22.921 40.467	0	0	70.267	(69.627)	(70)	0	0	23.492	25.340	48.832 29.777
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	1.416.604 579.165	(120.545)	0	379.556	3.179	(380)	398	0	1.678.812	199.671	1.878.483 185
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	113.981 0	0	0	0	0	(104)	0	0	113.877	0	113.877 0

Tabella 4/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
L.R. 35/95 CULTURA 2008	6.770.026 4.352.380	(635.486)	0	1.419.583	(100.778)	(472)	0	0	7.452.872	2.932.939	10.385.812 6.297
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	(742) 0	920	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	(407.813) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(407.917)	0	(407.917) 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.041 0	(863)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(882) 0	1.060	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	240.164 761	0	0	241	(687)	(71)	0	0	239.646	521	240.167 8
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.678.509 696.059	(104.770)	0	225.446	4.729	(255)	1.993	0	1.805.652	471.180	2.276.832 1.342
Fondo socio sanitario	153.075 0	(153.179)	0	0	0	501	0	0	397	0	397 0
FIMSER	(6.609.962) 62.500	(62.892)	0	62.892	0	(104)	0	0	(6.610.066)	0	(6.610.066) 0
BANDO SERVIZI LR 1/07	(336) 0	486	0	0	(83)	(67)	0	0	0	0	0 0
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	(1.088) 110.136	(20.443)	0	20.443	0	(221)	0	0	(1.309)	89.844	88.535 1.076
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	(916) 0	0	0	19.340	(19.340)	(275)	0	0	(1.191)	0	(1.191) 0
ADP ASSE 1 MISURA A-B	83 0	(81)	0	0	0	(2)	0	0	(0)	0	(0) 0
BANDO P.I.P.	7.588 14.050	0	0	0	0	(67)	0	0	7.521	14.050	21.570 42
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.003 30.164	0	0	5.219	0	(68)	0	0	50.154	24.976	75.130 63
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	5.433.554 4.907.733	(4.660.459)	0	1.486.807	(376.779)	(729)	(7.277)	0	1.875.117	3.403.524	5.278.640 94.987
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	963.078 0	(87.370)	0	175.370	(88.000)	(104)	0	0	962.974	0	962.974 282.190

Tabella 5/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
LR13/2000 Bando	3.805	(3.627)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
INNOVA RETAIL (2010)	0										0
FONDO SEED	298.507	(298.505)	0	0	0	(2)	0	0	(0)	0	(0)
	0										0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	(1.022)	1.200	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
	0										0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	43.020	(42.869)	0	0	(83)	(67)	0	0	0	0	0
	0										0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	99.722	(99.544)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
	0										0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	27.753	(27.575)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
	0										0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	3.982.652	(102.268)	(2.297)	225.944	(15.947)	62	98	0	4.088.244	302.385	4.390.628
	528.172										17
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	418.567	0	0	0	0	(67)	0	0	418.499	0	418.499
	0										0
Skypass Lombardia	37.350	0	0	184.687	(184.687)	(104)	0	0	37.246	0	37.246
	0										0
L.R. 14/2007 AT. 3	12.535.866	(9.861.944)	0	0	0	(116)	0	0	2.673.806	0	2.673.806
	0										0
FONDO JEREMIE FESR	16.930.174	(16.000.000)	0	0	0	1.488.714	0	0	2.418.888	0	2.418.888
	0										0
FONDO JEREMIE FSE	4.290.878	0	1.000	0	0	16.485	0	0	4.308.363	0	4.308.363
	0										0
FONDO JEREMIE FSE 2010	391.292	0	0	0	0	4.028	0	0	395.320	0	395.320
	0										0
FONDO JEREMIE FSE 2010	509.125	0	0	0	0	6.316	0	0	515.441	0	515.441
Garanzia	0										0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	435.544	(435.392)	0	1.471	(1.554)	(69)	0	0	(0)	0	(0)
	0										0
Fondo Garanzia MIL	1.164.249	0	652.400	0	0	15.101	0	0	1.831.750	0	1.831.750
	0										0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	(183.081)	3.052.692	(2.174.260)	57.235	9.446	(612)	3.428	0	764.849	0	764.849
	0										3.147

Tabella 6/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
Turismo Mis. A-B	110.775 153.134	(2.347)	0	95.499	(81.323)	(244)	(2.836)	0	119.525	75.000	194.525 75.376
Turismo Mis. C	266.446 163	(266.174)	0	214	(229)	(257)	0	0	(0)	0	(0) 0
BANDO MIUR ESPRESIONI DI INTERESSE	7.731.040 250.317	(1.052.502)	0	251.569	(242.140)	27.626	0	0	6.715.592	0	6.715.592 0
BANDO MIUR FRIM FESR	33.602.911 676.322	(14.597.785)	0	113.261	(1.989)	352.553	20.402	0	19.489.352	563.751	20.053.102 1.349
BANDO MIUR FAR FIN	18.448.939 1.006.609	0	0	60.599	5.600	66.560	222	0	18.581.920	946.126	19.528.046 5.232
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	512.611 24.057	(1.751)	0	3.394	0	(129)	108	0	514.233	20.671	534.904 52
FINTER	688.591 87.794	(2.834)	0	11.937	(4.060)	(110)	216	0	693.740	75.880	769.620 380
BANDO FONDO AREE VERDI	1.172.416 0	197.115	(171.568)	0	0	(134)	0	0	1.197.828	0	1.197.828 0
BIOMEDICA NERVIANO	(381) 0	481	0	0	(100)	0	0	0	(0)	0	(0) 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	596.561 19.336	(6.232)	0	12.421	0	(177)	43	0	602.616	6.931	609.548 17
FONDO ANTIUSURA	804 0	128	(1.336)	0	512	(108)	0	0	(0)	0	(0) 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	674.970 0	(24.664)	(6.172)	61.412	(3.871)	(155)	0	0	701.520	0	701.520 343.202
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	18.488.177 10.166.579	(178.152)	0	5.898.894	(244.768)	(149.635)	7.354	(116.105)	23.705.764	4.266.698	27.972.462 1.344
F.DO DIGITALIZZAZIONE	304.020 0	(303.842)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	3.697.752 0	3.558.290	(2.282.348)	0	4.772	(162)	0	0	4.978.304	0	4.978.304 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	15.105 0	(14.967)	0	0	(34)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
F.DO DRIADE	205.416 0	(205.238)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0

Tabella 7/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
BANDO COMPENSORI SCIISTICI 2015	1.873.630 356.808	(259.683)	0	251.887	(12.166)	(282)	857	0	1.854.244	105.573	1.959.817 353
BANDO CTS	396.369 41.769	(3.666)	0	28.919	(17.707)	(209)	20	0	403.727	13.060	416.787 74
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	47.399 0	0	0	0	0	(104)	0	0	47.295	0	47.295 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.549 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.064.445	0	1.064.445 0
F.DO ERGON	99.977 0	(99.721)	0	0	(48)	(208)	0	0	(0)	0	(0) 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	267.325 0	(267.058)	0	0	(21)	(246)	0	0	0	0	0 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	(1.897.014) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(1.897.118)	0	(1.897.118) 0
FRIM FIERE	195.715 131.582	0	0	0	0	175	0	0	195.891	131.582	327.473 988
B.DO SALVAGUARDIA TERRIT. CULTUR. SISMA MN	2.939.477 1.005.717	(73.335)	0	150.197	0	(329)	0	0	3.016.010	855.520	3.871.530 0
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	415.258 206.774	(10.645)	0	21.209	0	161	238	0	426.222	185.617	611.839 175.231
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	265.264 248.458	(70.658)	0	180.906	89	(367)	160	0	375.393	67.753	443.146 108
MIUR FAR CONTRIBUTI	10.817.906 0	1.052.502	0	90.894	(90.894)	320.633	0	0	12.191.042	0	12.191.042 201.275
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	71.773 0	(44.000)	0	69.517	(22.212)	(124)	0	0	74.954	0	74.954 172.434
F.EDILIZIA SCOLASTICA	13.845.375 6.348.172	(365.428)	0	753.615	(17.950)	669	0	0	14.216.281	5.594.557	19.810.838 0
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	292.185 0	0	0	0	0	(104)	0	0	292.081	0	292.081 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	(194.244) 0	194.422	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0 0
BANDO CULTURA 2013	1.538.440 3.090.960	(199.465)	0	393.515	817	(440)	0	0	1.732.867	2.697.445	4.430.312 0

Tabella 8/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
BANDO TAXI 2013	2.914 0	(2.340)	0	0	(548)	(26)	0	0	0	0	0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.149.963 0	0	0	39.787	(22.319)	(118)	2.047	0	1.169.360	0	1.169.360 7.485
ANTICIPAZIONE SOCIALE	862.537 0	(862.359)	48	0	(122)	(104)	0	0	0	0	0
FRIM FESR 2020	17.641.858 6.426.069	0	0	2.732.301	(432.270)	245.721	28.326	(45.595)	20.170.340	3.707.874	23.878.214 43.154
ANTICIPAZIONE ASAM	142.370 0	(142.192)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	(132) 0	310	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
BANDO EDICOLE	219.498 0	(219.320)	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
PROGETTO MINIBOND	(216) 0	394	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
FONDO CONTROGARANZIE	17.052.480 0	0	(439.393)	0	(0)	376.321	0	(240.138)	16.749.270	0	16.749.270 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	34.015 0	(33.837)	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	3.684.560 2.409.204	(1.000.000)	0	772.194	(1.868)	8.001	3.808	0	3.466.696	1.639.932	5.106.627 6.868
F.DO CALAMITA' NATURALI	(520) 0	698	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	6.366 0	(6.188)	0	0	(74)	(104)	0	0	0	0	0
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	1.915.742 3.038.080	(162.007)	(38.500)	302.814	0	(890)	0	0	2.017.158	2.764.141	4.781.300 0
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	800.475 1.606.512	(49.747)	0	104.145	(7.848)	(124)	0	0	846.901	1.502.367	2.349.268 0
FONDO FREE	7.619.400 8.710.300	0	(608.571)	360.351	59.237	157.022	0	(32.387)	7.555.052	8.958.520	16.513.572 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	(10.923) 650.044	0	(172.664)	150.377	8.822	(151)	0	0	(24.540)	585.999	581.459 0

Tabella 9/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
Fondo per le Imprese Agricole	4.541.215 20.799.422	0	(2.932.116)	3.216.583	83.845	15.777	132.234	(31.029)	5.026.510	20.517.851	25.544.360 49.065
Fondo per Garanzia Al Via	74.805.898 0	195.354	(96.188)	0	0	3.216.498	0	(195.354)	77.926.208	0	77.926.208 0
Fondo Ricerca e Innovazione	200.665 0	(200.487)	0	0	(74)	(104)	0	0	(0)	0	(0) 0
Bando Stoa	104.175 0	(104.019)	0	0	(82)	(74)	0	0	0	0	0 0
Bando Impianti Sporti Pubblici	(114.243) 0	114.393	0	0	(83)	(67)	0	0	(0)	0	(0) 0
Bando Edilizia Scolastica	(8.596.783) 1.896.357	(192.963)	0	385.926	10.692	(153)	0	0	(8.393.281)	1.510.431	(6.882.850) 0
Store Revolution	(716) 0	868	0	0	(83)	(68)	0	0	0	0	0 0
Bando faber	37.912 0	(26.753)	(11.000)	0	(82)	(77)	0	0	0	0	0 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	3.172.283 4.146.302	(229.829)	(1.142.132)	394.142	438	(761)	24.486	0	2.218.626	4.876.407	7.095.033 21.047
Bando Lombardia to Stay	(398) 0	703.988	(703.415)	0	(82)	(93)	0	0	0	0	0 0
Frim Fesr Il Ricerca e Sviluppo	3.074.181 2.681.313	71.194	(626.657)	440.094	(267.441)	42.140	37.616	(71.194)	2.699.933	2.867.705	5.567.638 6.907
Fondo Linea per Internazionalizzazione	4.100.558 5.582.786	55.871	(1.693.707)	1.336.556	(43.824)	79.298	2.397	(55.871)	3.781.278	5.939.862	9.721.140 213
Fondo Bei Abbattimento Tassi /Credito Evolution	13.392.902 0	12.345.251	(11.899.453)	135.086	73.231	(841)	0	0	14.046.176	0	14.046.176 92.762
Bando Faber 2020	(712) 0	(41.597)	0	0	42.391	(82)	0	0	(0)	0	(0) 0
Bando Distretti del Commercio per la ricostruzi Territor.	7.510.257 0	0	(6.232.235)	94.363	0	(634)	0	0	1.371.751	0	1.371.751 101.991
Reattivi contro il Covid	(269) 0	(182.865)	0	0	183.213	(79)	0	0	(0)	0	(0) 0
ARCHE' 2020	178.759 0	1.200.181	(1.378.966)	0	22	3	0	0	0	0	0 0

Tabella 10/10 Movimenti esercizio 1.1.2023 – 31.12.2023 e consistenze patrimoniali al 31.12.2023

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2022	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2023 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2023	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista conti d'ordine c/garanzie (****)
Fondo per la ripresa degli Enti Locali	10.450.434 0	33.932.782	(41.628.559)	0	(0)	(1.046)	0	0	2.753.610	0	2.753.610 0
AL VIA – Contributo	4.581.476 0	5.336.691	(9.003.588)	0	0	(200)	0	0	914.379	0	914.379 0
Anticipazione sociale 2020	(117) 0	267	0	0	(83)	(67)	0	0	(0)	0	(0) 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse FSC)	757.235 0	(484.575)	(342.433)	196.683	(485)	(91)	159	0	126.493	0	126.493 104.831
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	4.203.348 4.786.799	(38.654)	(3.350.632)	162.075	73	(1.421)	35.638	0	1.010.428	6.782.710	7.793.138 47.205
Programma Infrastrutture	22.407.673 0	11.064.643	(17.874.412)	0	0	(376)	0	0	15.597.528	0	15.597.528 0
Fondo Per Interv. a sostegno del Tessuto Economico degli Enti Locali	5.751.709 0	29.311.335	(25.643.941)	0	0	(1.105)	0	0	9.417.998	0	9.417.998 0
Misura Patrimonializzazione	5.135.985 0	1.500.000	(6.405.929)	865.488	(423.000)	(258)	0	0	672.285	0	672.285 1.233.497
Misura Ricerca & Innovazione	0 0	12.816.000	(8.037.734)	(0)	(0)	88.829	0	0	4.867.095	8.037.734	12.904.829 0
Lombardia Venture	0 0	39.178.000	0	0	0	291.256	0	0	39.469.256	0	39.469.256 0
Misura Linea Internazionalizzazione 21-27	0 0	3.122.184	(3.039.564)	0	0	7.125	0	0	89.745	3.039.564	3.129.310 0
Linea Attrazione Investimenti	0 0	7.953.011	0	0	0	(44)	0	0	7.952.967	0	7.952.967 0
Linea Green	0 0	18.720.000	0	0	0	(44)	0	0	18.719.956	0	18.719.956 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse Regionali PMI 2023)	0 0	16.000.000	(9.721.141)	40.397	0	(539)	0	0	6.318.717	0	6.318.717 0
Investimenti- Linea Sviluppo Aziendale	0 0	33.150.000	0	0	0	350.193	0	0	33.500.193	0	33.500.193 0
Misura Microcredito	0 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 0
Gestione Tesoreria	4.062.442 0	0	0	0	1.949	6.104.755	0	0	10.169.146	0	10.169.146 0
TOTALI	462.822.147 183.892.425 1.469.373	158.325.039	(156.986.000)	43.044.582	(4.825.032)	13.198.232	381.485	(793.313)	515.167.140	163.499.263	678.666.403 3.456.189 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(**) nella colonna interessi su finanziamenti sono ricompresi anche gli interessi di mora dei contributi revocati

(***) la colonna disponibilità saldi al 31.12.2023 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a euro 162.782.278,50

(****) rappresentazione a mero titolo informativo

4.5. - Gestione JOP e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA)

Movimenti Esercizio 01.01.2023 - 31.12.2023

Leggi	Disponib. Saldi al 31.12.2022	Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni almprese Finanziamenti	Rientri	Interessi Proventi su c/c e titoli e spese di gestione	Rimborsi effettuati	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2023	Finanz.in essere al 31.12.2023	Saldi situazione patrimoniale
JOP	3.601	0	0	0	(54)	0	0	3.547	0	3.547
Ambiente	2.685.490	(88.500)	0	0	193.199	0	0	2.790.189	0	2.790.189
TOTALI	2.689.091	(88.500)	0	0	193.145	0	0	2.793.736	0	2.793.736

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 6%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti i finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società sopporterebbe in caso di *default* della controparte. La Società persegue l'obiettivo di contenere il rischio di credito, oltre che tramite un'adeguata valutazione del merito creditizio, anche attraverso l'acquisizione di garanzie, in particolare di natura pubblica. Nello specifico l'incidenza di crediti in bonis garantiti dal Fondo Centrale è del 36,6% in linea con quella dell'anno precedente. A ciò si aggiunge il ricorso ad altre forme di garanzia pubblica quali la garanzia regionale, il cui ricorso al 31/12/2023 copre circa il 9,7% dei crediti in bonis, ed in misura molto meno rilevante le garanzie Sace Italia (1,5% dei crediti in bonis al 31/12/2023) e Cosme (0,34% dei crediti in bonis al 31/12/2023).

La valutazione dei crediti concessi è effettuata secondo quanto previsto dal principio IFRS9. Con riferimento ai crediti in bonis, in particolare, vengono classificati come “stage 2”, ossia come crediti che presentano un significativo incremento del rischio rispetto alla data di concessione e per i quali la svalutazione viene quindi determinata con orizzonte lifetime, i crediti che presentano una serie di indicatori di rischio appositamente codificati sulla base, in particolare, dell’andamento del rating di monitoraggio, della regolarità del rapporto, delle informazioni reperibili dalla Centrale rischi e dalla CCIAA, dell’esposizione al caro energia nonché di alcuni indicatori di bilancio. Per rischi di importo più elevato la classificazione è determinata mediante un’analisi più completa ed accurata. A ciascuna posizione è infine associato un accantonamento sulla base dello specifico livello di rischio attribuito in funzione del rating di monitoraggio e con una calibrazione delle curve marginali delle PD sulla base dei tassi di default rilevati storicamente. Per gli accantonamenti 2023, come già fatto nel triennio precedente, in via prudenziale si è ritenuto opportuno calibrare le curve delle PD marginali tramite valori più elevati del tasso di default particolarmente basso registrato negli ultimi anni tre anni per effetto delle moratorie, ricorrendo a tassi determinati come media ponderata di una serie storica comprensiva anche di tassi di default registrati nel periodo pre Covid.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate tramite il monitoraggio dei crediti effettuato con sistematicità dall’Ufficio Gestione e Monitoraggio del Credito all’interno della Direzione Credito, con il supporto del sistema informativo integrato. Il monitoraggio consente di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e quindi di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie in differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all’evidenziazione dei segnali di rischio intercettati. Le posizioni deteriorate sono anche oggetto di revisione annuale allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l’entità della svalutazione, valutare il presupposto per il passaggio a perdita e monitorare l’andamento delle azioni di recupero del credito svolte direttamente o per il tramite di intermediari finanziari convenzionati.

Su base mensile, la Direzione Credito predispose un report in cui rappresenta all’organo amministrativo l’andamento del credito sui finanziamenti contenente il profilo di rischio (classificazione) delle posizioni creditizie, le principali informazioni sulla composizione del Portafoglio crediti e i cambiamenti rilevati nel tempo. Con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, nel report se ne rappresenta l’andamento anche scomponendo le variazioni del valore complessivo nelle varie componenti: variazione effetto di nuove posizioni deteriorate, variazione per

posizioni rientrate in Bonis od estinte e riduzioni a seguito di incassi derivanti dalle iniziative di recupero poste in essere (escussione di garanzie, piani di rientro, riparti da procedure concorsuali o accordi stragiudiziali).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.885.145	914.331	118.970	172.322	540.544.068	545.634.837
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		504.000			62.511.467	63.015.467
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2023	3.885.145	1.418.331	118.970	172.322	603.055.535	608.650.303
Totale 31/12/2022	858.039	4.974.686		294.495	616.370.696	622.497.616

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.867.836	5.949.390	4.918.447		545.067.530	4.351.140	540.716.390	545.634.837
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.008.000	504.000	504.000		62.778.771	267.304	62.511.467	63.015.467
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2023	11.875.836	6.453.390	5.422.447		607.846.301	4.618.444	603.227.857	608.650.303
Totale 31/12/2022	11.945.716	6.112.991	5.832.726		622.869.568	6.204.377	616.665.191	622.497.916

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		44.806	127.516			30.358		8.756	4.796.131			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
TOTALE 31/12/2023		44.806	127.516			30.358		8.756	4.796.131			
TOTALE 31/12/2022					52.944	241.550		10.500	5.133.098			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie			Totale		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio		Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originati/e
Rettifiche complessive iniziali	36.315	5.133.468	128.283	128.283	5.169.782		582.925	359.702		359.702	582.925		5.818.991	294.000		6.112.991								54.908	2.414		12.411.005
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate Cancellazioni diverse dai write-off Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) Modifiche contrattuali senza cancellazioni Cambiamenti della metodologia di stima Write-off non rilevati direttamente a conto economico Altre variazioni	153.824	-1.789.177	-47.348	-47.348	-1.635.352		423.924	-173.333		-173.333	423.924		130.399	210.000		340.399								-43.807	-2.366		-1.137.883
Rimanenze complessive finali	190.139	3.344.291	80.935	80.935	3.534.430		1.006.849	186.369		186.369	1.006.849		5.949.390	504.000		6.453.390							11.101	48		11.273.122	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off Write-off rilevati direttamente a conto economico																											

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.262.020	6.371.756	1.037.847		1.157.415	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	408.235	981.560				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31/12/2023	42.670.255	7.353.316	1.037.847		1.157.415	
TOTALE 31/12/2022	16.618.607	2.951.284	364.792		4.730.362	

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano finanziamenti in essere oggetto di misure di sostegno Covid-19 ancora attive.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	176.759.677	176.759.677			190.139	190.139			176.569.538	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	176.759.677	176.759.677			190.139	190.139			176.569.538	
A.2 ALTRE	22.606.109	17.972.012	4.634.097		190.136	21.287	168.848		22.415.974	
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	22.606.109	17.972.012	4.634.097		190.136	21.287	168.848		22.415.974	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	199.365.786	194.731.690	4.634.097		380.275	211.427	168.848		198.985.512	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	199.365.786	194.731.690	4.634.097		380.275	211.427	168.848		198.985.512	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	9.321.214			9.321.214	5.436.069			5.436.069	3.885.145	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	553.292			553.292	509.066			509.066	44.226	
b) Inadempienze probabili	2.407.655			2.407.655	989.323			989.323	1.418.331	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	250.173			250.173	181.563			181.563	68.610	
c) Esposizioni scadute deteriorate	146.967			146.967	27.997			27.997	118.970	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	205.290	174.698	30.592		2.610	2.377	234		202.679	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.592		30.592		234		234		30.358	
e) Altre esposizioni non deteriorate	585.034.901	527.812.382	57.222.520		4.425.698	3.401.562	1.024.136		580.609.203	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.490.708		1.490.708		10.486		10.486		1.480.222	
TOTALE A	597.116.028	527.987.080	57.253.111	11.875.836	10.881.698	3.403.939	1.024.370	6.453.390	586.234.329	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate	2.675.779	2.657.310	18.469		11.149	11.101	48		2.664.630	
TOTALE B	2.675.779	2.657.310	18.469		11.149	11.101	48		2.664.630	
TOTALE A+B	599.791.807	530.644.390	57.271.581	11.875.836	10.892.847	3.415.040	1.024.417	6.453.390	588.898.960	

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.629.030	6.316.686	
B. Variazioni in aumento	4.509.369	1.137.399	146.967
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	910.896	1.137.399	146.967
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.598.473		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	817.185	5.046.430	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	512.353	136.793	
C.3 incassi	304.832	1.311.164	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		3.598.473	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.321.214	2.407.655	146.967

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	891.340	2.549.138
B. Variazioni in aumento	68.406	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	68.406	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	156.281	1.027.839
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 Incassi	156.281	1.027.839
C.6 realizzati per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	803.465	1.521.299

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.770.991	423.498	1.342.000	261.435		
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originarie B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	951.212	27.286	277.373	7.393	27.997	
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	-286.134	58.282	-630.050	-87.265		
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.436.069	509.066	989.323	181.563	27.997	

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti principalmente alle micro/piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					3.884.190 44.226	5.339.165 509.066	955	96.904		
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					1.418.331	989.323				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					118.970	27.997				
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.022.846	653.744	7.405.949	173.298	547.257.696 1.510.579	3.742.927 10.720	3.531.341	31.637	191.579.562	206.977
Totale (A)	30.022.846	653.744	7.405.949	173.298	552.679.187	10.099.413	3.532.296	128.541	191.579.562	206.977
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate					2.664.630	11.149				
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)					2.664.630	11.149				
Totale (A+B) 31/12/2023	30.022.846	653.744	7.405.949	173.298	555.343.818	10.110.562	3.532.296	128.541	191.579.562	206.977
Totale (A+B) 31/12/2022	36.352.382	13.697	25.532.706	351.800	554.724.972	11.890.246	2.565.353	92.166	56.491.713	63.096

9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	3.885.145	5.436.069		
A.2 Inadempienze probabili	1.418.331	989.323		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	118.970	27.997		
A.4 Esposizioni non deteriorate	764.279.891	4.801.767	15.517.503	6.817
Totale (A)	769.702.338	11.255.156	15.517.503	6.817
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.664.630	11.149		
Totale (B)	2.664.630	11.149		
Totale (A+B) 31/12/2023	772.366.968	11.266.305	15.517.503	6.817
Totale (A+B) 31/12/2022	657.555.452	12.385.067	18.111.673	25.938

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	3.803.066	5.125.831		238.411	17.055	29.022	65.024	42.805
A.2 Inadempienze probabili	1.418.331	989.323						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	118.970	27.997						
A.4 Esposizioni non deteriorate	610.405.747	4.205.292	110.380.958	556.937	43.266.451	38.920	226.736	617
Totale (A)	615.746.115	10.348.443	110.380.958	795.349	43.283.506	67.942	291.760	43.422
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.664.630	11.149						
Totale (B)	2.664.630	11.149						
Totale (A+B) 31/12/2023	618.410.745	10.359.592	110.380.958	795.349	43.283.506	67.942	291.760	43.422
Totale (A+B) 31/12/2022	585.428.586	11.044.328	39.455.493	1.300.495	32.359.251	35.587	312.123	4.657

Si precisa che i finanziamenti attivi sono stati erogati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

Le grandi esposizioni al 31 dicembre 2023 presentano i seguenti risultati:

- Ammontare (esposizione lorda): euro 168.703.869;
- Ammontare (valore ponderato): euro 159.105.425;
- Numero controparti: 4, ovvero Unicredit, BPER, Credit Agricole e Banca Nazionale del Lavoro.

Con riferimento alle esposizioni verso istituti di credito, si precisa che l'ammontare è principalmente dovuto alla liquidità presente sui conti correnti intestati alla società.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – *Rischio di tasso di interesse*

Informazioni di natura quantitativa

1. **Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio e i fondi comuni di investimento, è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 ed aggiornamenti successivi (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C).

La Società ha due linee di credito con la Banca Europea degli Investimenti: una per euro 200 milioni non più utilizzabile e un'altra da 242 milioni anch'essa interamente utilizzata. Alla fine del 2023 le due linee hanno un outstanding pari a 185,7 milioni di euro (valore di bilancio). Linea di finanziamento da euro 150 milioni con la Banca Popolare di Sondrio, con un saldo di bilancio pari a 112,7 milioni di euro, entrato in ammortamento nel corso del 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati accesi altri tre finanziamenti passivi per complessivi 175 milioni di euro, rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti, BNL e Intesa San Paolo, ancora in fase di preammortamento. Nell'attivo ha obbligazioni per 63,1 milioni di euro, conti correnti per 176,6 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 544 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 488,9 milioni di euro (89,9%) esposti al rischio tasso di interesse e 55,1 milioni a tasso fisso (incluse sofferenze nette per 3,9 milioni di euro).

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione.

La società ha in essere un programma EMTN da 500 milioni, per il quale risulta attiva un'emissione obbligazionaria pari a nominali euro 50 milioni avvenuta a dicembre 2021, a tasso fisso per una durata di 4 anni.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	192.056.266	443.733.284	11.891.772	72.204.280	48.485.160	13.006.287	2.233.229	
1.1 Titoli di debito	504.000	18.214.576	121.925	15.523.832	25.139.792	3.511.342		
1.2 Crediti	191.552.266	425.518.707	11.769.847	56.680.448	23.345.369	9.494.946	2.233.229	
1.3 Altre attività								
2. Passività	25.394.873	62.833.800	173.760.965	236.509.526	56.397.281	3.539.152		
2.1 Debiti	25.383.680	62.833.800	173.760.965	236.509.526	6.397.281	3.539.152		
2.3 Titoli di debito	11.193				50.000.000			
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizza della Banca Europea degli investimenti per circa euro 205 milioni, nonché la linea da euro 150 milioni (valore di bilancio euro 112,7 milioni) della Banca Popolare di Sondrio interamente utilizzata (durata residua 3 anni). Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati accesi altri tre finanziamenti passivi per complessivi 175 milioni di euro, rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti, BNL e Intesa San Paolo, ancora in fase di preammortamento. Sono state effettuate operazioni pronti contro termine, con un residuo contabile al 31 dicembre 2023 pari a 21 milioni di euro con scadenza gennaio 2024. Sempre nel passivo, rientra l'emissione obbligazionaria, per nominali euro 50 milioni, a tasso fisso. La durata media residua delle fonti di finanziamento è di poco

superiore ai 6 anni (duration 3,2 anni). Per quanto concerne le poste attive, circa il 7,7% dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati, da primarie Società 'corporate', titoli di stato e Minibond e Basket bond per complessivi 63,1 milioni di euro, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 176,6 milioni di euro. I crediti verso la clientela diversi dalle obbligazioni, che ammontano complessivamente a circa 545,6 milioni di euro, di cui a tasso variabile circa l'89,9% (euro 488,9 milioni), hanno una durata media residua compresa fra 3 e 4 anni (duration 4 anni). Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti verso la clientela vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media, residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capite rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse.

3.2.2 – *Rischio di prezzo*

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

3.2.3 – *Rischio di cambio*

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR. La Società, ha eseguito *il full look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2023 rispetto alle quote detenute fino al 24 dicembre 2020, evidenziando l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio qualora l'esposizione complessiva in cambi risultasse al di sopra del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza. Evidenziamo che attualmente l'esposizione in cambi degli OIC detenuti è al di sotto del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza (art. 351 CRR).

Per le quote di OICR acquistate dopo il 24 dicembre 2020, in conformità al regolamento 2019/876 (che definisce regole per il calcolo dei Requisiti di fondi propri per le esposizioni sotto forma di quote o azioni in OIC), viene utilizzato il metodo MBA (Mandate Based Approach).

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, l'Ufficio Risk Management coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di *funding* e la loro copertura del Servizio Asset Management e Tesoreria utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, il Servizio Asset Management e Tesoreria richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente all'Ufficio Asset Management e Tesoreria di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato dall'Ufficio Asset Management e Tesoreria aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la *maturity ladder* in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, in una logica prudenziale, l'Ufficio Liability Management in raccordo con l'Ufficio Asset Management e Tesoreria elabora ed aggiorna il Contingency Funding Plan. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di *funding* atte a fronteggiarle. A fine 2023 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa 176,6 milioni di euro per mitigare in parte il *Funding liquidity risk*, che potrebbe inoltre essere fronteggiato attraverso lo smobilizzo di parte dell'attivo, partendo dalle poste più liquide come a titolo esemplificativo la vendita degli OICR e delle obbligazioni in classe 1. Nel caso in cui la Società si dovesse invece trovare a fronteggiare una situazione di maggior fabbisogno potrebbe procedere con una nuova emissione obbligazionaria utilizzando il programma EMTN fino a euro 500 milioni, al 31 dicembre 2023 la Società ha emesso obbligazioni per 50 milioni di euro, alle quali si è aggiunta una

nuova emissione per euro 10 milioni a tasso variabile avvenuta il 22 gennaio 2024. Inoltre, nel 2023 è stata aperta una linea di credito con Banca Sella Patrimoni per complessivi 25 milioni di euro, attivabile in caso di esigenze di liquidità, ed è in fase di negoziazione l'attivazione di nuova linea di credito con la BEI. Sono state effettuate operazioni pronti contro termine per 21 milioni di euro con scadenza a gennaio 2024.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	181.759.472			1.000.000	24.318.264	59.198.638	97.006.622	269.784.744	137.942.514	44.639.819	17.197.720
A.1 Titoli di Stato							5.000.000	10.000.000			
A.2 Altri titoli di debito	879.000			1.000.000	1.000.000	1.000.000	10.700.000	9.480.415	17.914.985	8.797.484	
A.3 Finanziamenti	2.511.232				23.318.264	58.198.638	81.306.622	250.304.329	120.027.528	35.842.335	
A.4 Altre attività	178.369.240										17.197.720
Passività per cassa				24.260.958	459.915	8.105.379	14.324.111	166.424.543	178.306.750	183.675.143	
B.1 Debiti											
- banche				24.260.822	459.643	7.080.676	13.427.022	116.421.053	128.305.376	183.675.143	
- Società finanziarie				136	272	1.024.703	897.090	3.490	50.001.374		
- clientela											
B.2 Titoli di debito								50.000.000			
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	18.469						14.935	1.223.601	1.418.774		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi											
- posizioni lunghe	18.469						14.935	1.223.601	1.418.774		
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 – Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	33.655.335	30.722.661
- di utili	33.203.123	30.270.449
a) legale	7.393.994	7.137.120
b) statutaria	12.652.195	12.138.448
c) azioni proprie		
d) altre	13.156.935	10.994.881
- altre	452.212	452.212
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.186.615	-3.650.683
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.264.876	-3.767.182
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	78.261	116.499
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.984.119	2.568.735
Totale	251.580.662	240.768.537

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	771.304	2.036.180	781.985	4.549.167
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	771.304	2.036.180	781.985	4.549.167

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al *fair value* e del rischio di credito delle attività finanziarie del portafoglio HTCS, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-3.767.182		
2. Variazioni positive	5.402.056		
2.1 Incrementi di fair value	4.924.751		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	477.304		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	-2.899.749		
3.1 Riduzioni di fair value	-2.411.764		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-487.985		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	-1.264.876		

La riserva OCI ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di *fair value* riguardante i titoli di debito, nonché dell'incremento/decremento del rischio di credito ad essi collegato.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed aggiornamenti successivi, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	240.955.971	237.095.465
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	240.955.971	237.095.465
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 206.195	- 402.794
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	240.749.776	236.692.671
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	240.749.776	236.692.671

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta abbastanza ridotto: a fronte di un totale di circa 45,9 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 240,7 milioni di euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 194,8 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 41,95% ed il Total Capital Ratio è pari al 41,95%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socioeconomico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione.

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	856.312.192	765.600.780	530.101.773	524.419.366
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			42.408.142	41.953.549
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			45.916.013	44.942.945
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			573.950.162	561.786.818
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			41,95%	42,13%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			41,95%	42,13%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Utile (Perdita) d'esercizio	12.080.346	-4.096.227	7.984.119
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	-38.238		-38.238
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
Strumenti di copertura (elementi non designati):			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di fair value	2.594.746	-858.083	1.736.664
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Totale altre componenti reddituali	2.556.508	-858.083	1.698.426
Redditività complessiva (voce 10+190)	14.636.854	-4.954.310	9.682.545

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2023	31/12/2022
Consiglieri di Amministrazione*	150.836	185.128
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	15.600	15.600

I compensi laddove erogati a favore di soggetti iscritti ad appositi Ordini Professionali, sono comprensivi degli oneri relativi alla Cassa Previdenziale di appartenenza ed in caso di compenso a cedolino, sono compresi di oneri previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL).

Vengono di seguito dettagliati i compensi e gli oneri previdenziali per l'anno 2023:

Compenso amministratori e Sindaci compresi oneri previdenziali	Compenso	Cassa Previdenza e Assistenza	Gestione separata Inps	Inail
Consiglieri di Amministrazione*	141.312	4.726	4.742	57
Collegio Sindacale	45.000	1.800		

*vengono esposte le voci di costo dei compensi e degli oneri di legge

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2023 nei confronti, rispettivamente, della società Aria S.p.a. ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

ARIA S.p.A.	Ricavi		Costi	480.497
	Crediti		Debiti	32.520
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	12.451.786	Costi	20.740
	Crediti	1.606.043	Debiti	16.712

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2023	31/12/2022
Revisione contabile	Audirevi SPA	29.832	29.832
Altri servizi	Audirevi SPA	26.103	26.103

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.